



BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Signori Consiglieri,

la presente Relazione raggruppa tre distinti documenti:

1. la **Relazione della Giunta sull'andamento della gestione**, redatta ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 254/2005;
2. la **Relazione sulla gestione**, di cui all'art. 7 del Decreto 27 marzo 2013;
3. il **Rapporto sui risultati** previsto dall'art. 5 comma 2 dello stesso Decreto.

La **Relazione sulla gestione e sui risultati** è articolata in tre sezioni:

- una **prima sezione introduttiva** che illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nel 2021, con evidenza, laddove necessario, delle motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc.;
- una **seconda sezione** nella quale sono dettagliate le risorse utilizzate sui progetti triennali a valenza strategica e sono illustrati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (RPP) 2021. Tali risultati sono integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo sono stati allocati gli obiettivi;
- una **terza sezione** in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati a obiettivi di natura operativa), evidenziando inoltre le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Sommario

SEZIONE 1 - IL CONTESTO ECONOMICO - ISTITUZIONALE.....	3
1. Ruolo e missione dell'Ente camerale	3
2. Lo scenario nel quale ha operato la Camera di Commercio nel 2021	3
2.1. Il contesto normativo	3
2.2. Il contesto economico esterno	5
2.3. Il contesto organizzativo interno	10
SEZIONE 2 - RISULTATI RISPETTO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E INDICAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE	12
1. Progetti triennali a valenza strategica.....	12
2. Linee strategiche di intervento: attività svolta nel 2021	14
A) Competitività delle imprese	14
B) Regolazione dei mercati	20
C) Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo.....	22
D) Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (efficienza dell'ente e qualità dei servizi erogati)	24
3. Analisi dati di bilancio.....	30
3.1 Piano investimenti	38
3.2 Consuntivo ex art. 24 DPR 254/2005.....	38
3.3 Il conto economico riclassificato secondo il DM 27.03.2013.....	41
3.4 Il conto consuntivo in termini di cassa secondo il DM 27.03.2013	41
3.5 L'azienda speciale «Made in Vicenza».....	46
4. Norme in materia di contenimento di spesa e sua attuazione.....	47
SEZIONE 3 - RAPPORTO SUI RISULTATI DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO	53

SEZIONE 1 - IL CONTESTO ECONOMICO - ISTITUZIONALE

1. Ruolo e missione dell'Ente camerale

Va ricordato che la *mission* della Camera di Commercio di Vicenza (CCIAA), così come definita dal Programma pluriennale 2019-2023, documento approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 25 del 15 novembre 2018, delinea l'Ente camerale quale soggetto rivolto alla modernizzazione del sistema istituzionale e alla competitività delle imprese vicentine consolidando e sviluppando il proprio ruolo nell'ordinamento, nelle politiche di sviluppo delle economie locali e nei processi di riqualificazione dell'Amministrazione Pubblica.

La CCIAA ha pertanto operato al fine di rafforzare ulteriormente il proprio ruolo di soggetto politico attraverso la progettazione e il governo dei processi di trasformazione, in coerenza con un disegno strategico complessivo da condividere con gli altri attori istituzionali di governo del territorio.

In questo modo la CCIAA può assumere un ruolo di rilievo nella *governance* del territorio, attuando una politica di sviluppo vicina alle esigenze delle imprese.

A questo fine è apparsa indispensabile l'elaborazione di una vera e propria strategia di confronto ai vari livelli di interesse secondo le seguenti direttrici:

- a livello regionale mediante l'affinamento dei tradizionali rapporti con la Regione del Veneto, anche attraverso l'Unione regionale delle Camere di Commercio (Unioncamere Veneto);
- a livello provinciale con la prosecuzione e il potenziamento del dialogo e la collaborazione con gli enti locali, senza i quali il ruolo della stessa CCIAA risulterebbe fortemente limitato, con l'obiettivo di affrontare i grandi temi strategici per la nostra provincia.

2. Lo scenario nel quale ha operato la Camera di Commercio nel 2021

2.1. Il contesto normativo

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e delle modalità di finanziamento.

- **DL 90/2014** è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime
- **D. Lgs. 219/2016** il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo delle Camere di Commercio a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da

quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni

- **DM 16 febbraio 2018 del MISE** approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cosiddetto Piano di razionalizzazione previsto dal D. Lgs. 219/2016
- **DM 7 marzo 2019 del MISE** con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

A questi si aggiungono:

- **D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, modificato con Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016:** il «Decreto trasparenza» ha operato, in attuazione dei principi della L. 190/2012 c.d. «anticorruzione», un riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Ha previsto, inoltre, un nuovo tipo di accesso civico, che va ad affiancarsi ai precedenti, in base al quale chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione
- **D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175,** testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel quale sono individuati criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali razionalizzare a regime la platea delle partecipate
- **Decreto Legge 80/2021 convertito dalla Legge 113/2021** «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» il quale, all'articolo 6, ha previsto per le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (in sigla PIAO) entro il 31 gennaio di ogni anno (termine slittato al 30 aprile 2022 con il cosiddetto Decreto Milleproroghe).
- **Decreto ministeriale 8 ottobre 2021** sulle «Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni», dopo il periodo emergenziale di smart working.

3. Il contesto economico esterno

L'analisi della situazione del 2021 in questo periodo con riferimento all'ambito provinciale sconta l'impossibilità di avere a disposizione i dati completi dell'anno per alcune variabili molto rilevanti: a titolo di esempio i dati annuali del turismo, quelli sul valore aggiunto e sui bilanci aziendali (disponibili l'anno successivo a quello di riferimento).

Ciò nonostante è possibile una prima valutazione preliminare che resta comunque parziale.

La produzione industriale

La produzione vicentina ha registrato un forte rimbalzo della produzione nel 1° e nel 2° trimestre, un incremento più contenuto nei mesi estivi e un ulteriore rilevante incremento nei mesi finali dell'anno.

Questo leggero incremento poteva apparire scontato, data la situazione di difficoltà legata all'emergenza sanitaria del 2020, ma l'entità della crescita è un segnale molto positivo di resilienza del manifatturiero vicentino; nel quarto trimestre le variazioni opportunamente destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 3° trimestre sono risultate pari rispettivamente a +3% e a +8,7%. Verosimilmente il disallineamento tra le due serie è dovuto ad un primo "effetto prezzi" che si è riverberato anche sull'output della nostra industria. Anche le serie degli ordinativi riferiti al mercato domestico e al mercato estero confermano un'ulteriore crescita rispetto ai mesi estivi. Le serie degli ordinativi riferiti al mercato estero e soprattutto al mercato interno confermano la forza della ripresa in atto (le variazioni destagionalizzate rispetto al 3° trimestre sono rispettivamente +4,6% e +9,1%): l'elevato portafoglio ordini è un elemento di fiducia ma la guerra in Ucraina e la tensione sui prezzi mettono a serio rischio la crescita a medio termine.

Analizzando la dinamica della produzione media annuale il confronto è fortemente positivo: complessivamente il 2021 ha registrato un aumento di 20 punti la produzione industriale rispetto al 2020. Assai più rilevante è il confronto con il 2019, anno pre-pandemico, che mostra nel 2021 un livello produttivo superiore di 6 punti percentuali.

A fine dicembre i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono 61, un dato in aumento rispetto al trimestre precedente e molto elevato, legato all'importante livello degli ordinativi già acquisiti, anche se crescenti difficoltà si profilano in modo preoccupante (tensioni sui prezzi, problemi di approvvigionamento, effetti delle sanzioni alla Russia sul nostro export ...)

Sotto il profilo settoriale a fine anno, rispetto all'analogo periodo del 2020 le variazioni sono molto positive: solo l'alimentare mostra una produzione crescente con percentuale sotto alle due cifre, per gli altri settori la crescita è superiore al 10%.

La nati-mortalità delle imprese

La situazione della demografia imprenditoriale, desumibile dai dati del Registro delle Imprese, mostra una situazione di riduzione del numero delle imprese dovuta tuttavia più a motivazioni amministrative che economiche.

Il numero di iscrizioni è tornato a crescere dopo il forte rallentamento del 2020 (4.040 contro 3.528): la volontà di fare impresa riprende quindi vigore anche se non raggiunge ancora il livello pre-crisi.

Anche il numero di cancellazioni non d'ufficio diminuisce fortemente rispetto al 2020 (da 4.357 a 3.571) ne consegue che se non considerano gli effetti della "pulizia amministrativa" dell'archivio, legata a posizioni non più attive da almeno tre anni, il saldo torna positivo e pari a +469. Tuttavia, tenendo conto anche delle cancellazioni d'ufficio, complessivamente nel 2021 si è registrata una contrazione del numero di imprese registrate (circa 955 sedi d'impresa in meno con una consistenza a fine anno di 80.336 sedi registrate).

Ampliando l'analisi anche alle sedi secondarie presenti in provincia, con le avvertenze legate all'attività amministrativa di pulizia degli archivi, si è passati da 99.452 a 98.742 unità locali (-0,7% e -710 unità locali su base annua). Alla diminuzione del numero delle unità locali, fa da contraltare la consueta attrattività del territorio berico attraverso l'irrobustimento della quota delle unità locali aventi sede fuori provincia (+2,4%) che passano da 6.030 a 6.177.

Per quanto riguarda la natura giuridica delle imprese, qui il riferimento è alle sole sedi legali, la quota delle società di capitali beriche raggiunge nel 2021 il 32,2% e 25.843 in valore assoluto, un'incidenza maggiore di quella italiana (29,9%). Nell'ultimo decennio, le società di capitali sono l'unica forma che ha conosciuto un irrobustimento, passando da 26,1% appunto a 32,2% in provincia, e da 22,7% a 29,9% in Italia. Questa tendenza alla concentrazione verso le società di capitali rappresenta un'evoluzione dell'imprenditoria italiana e soprattutto vicentina verso le forme maggiormente strutturate e solide del tessuto imprenditoriale.

Il turismo

Nel periodo gennaio-ottobre, il confronto tra il 2021 e il 2020 mostrano un recupero importante delle presenze in provincia, ma il livello è ancora lontano rispetto ai livelli del 2019. Contrariamente al settore manifatturiero e a quello delle costruzioni, il comparto turistico resta ancora in difficoltà con riferimento alle restrizioni legate al contrasto alla pandemia ma anche all'atteggiamento prudente delle persone. Va inoltre rilevato che nel periodo considerato gli spostamenti dall'estero sono stati difficoltosi.

Le presenze turistiche sono quindi passate da 1.916.641 a 1.081.029 (-43,6%) per poi ricrescere a 1.392.242 (+28,8% ma ancora -27,4% rispetto a due anni fa).

L'analisi dei dati mensili sottolinea la correlazione tra il lockdown e la dinamica dei flussi turistici. Infatti nei mesi di gennaio e febbraio si sono registrati ulteriori decrementi in ragione di anno (cioè rispetto al mese corrispondente del 2020) per le presenze sia per le strutture alberghiere e complementari: questi erano stati mesi di sostanziale chiusura. Nei mesi successivi le presenze registrate sono state molto superiori ai dati del 2020, ma, come detto i valori sono ancora molto inferiori a quelli del 2019. Fanno eccezione le presenze delle strutture complementari, che in genere hanno spazi più ampi, nel periodo estivo: vi è quindi una tendenza di crescita delle presenze in campeggi e in alloggi privati anche se in provincia restano ancora minoritarie rispetto a quelle negli alberghi.

La filiera del turismo resta quindi tra quelle che più hanno sofferto e più stanno soffrendo per gli effetti della pandemia anche se l'aspettativa di riapertura dei viaggi per e dall'estero e la preferenza per luoghi di vacanza montani, dove la gestione degli spazi e generalmente più semplice, potrebbero favorire una fase di ripartenza.

Le esportazioni

Dopo il calo del 2020 (per l'Italia -9,1% e per Vicenza -9,2%) nel 2021 il valore dell'export ritrova il segno positivo, con la provincia berica che sovraperforma il risultato nazionale (+20,8% a Vicenza e +18,2% in Italia). L'export nazionale in valore assoluto fra il 2020 e il 2021 passa da 436 a 516 miliardi, superando la performance del 2019 del +7,5%. Le vendite vicentine all'estero valgono circa 20 miliardi e 300 milioni contro i 16 miliardi e 800 milioni del 2020, e crescono del +9,7% rispetto al 2019, un dato superiore a quello nazionale.

Fra i singoli comparti vicentini, nel 2021 è a due cifre la crescita dell'alimentare (+20,9%), del legno (+33,7%), chimica (+20,6%), gomma-plastica (+18,6%), prodotti in metallo (+30,0%), computer (+36,1%), gli apparecchi elettrici (+34,8%), i mezzi di trasporto (+30,1%), e infine un'impennata per le altre attività manifatturiere (+50,9%). Per la gioielleria che ne fa parte un bel +57,1% contro il -21,4% perso fra il 2019 e il 2020. Crescono anche gli altri comparti, tranne il farmaceutico che si era trovato invece in territorio positivo nel 2020 (-9,4% su base annua, contro il +3,3% fra 2019 e 2020). Cresce in misura minore rispetto agli altri comparti l'abbigliamento (+7,5% per una quota del 22,1%).

La quota delle esportazioni manifatturiere vicentine è stata del 4,1% sul totale italiano (+20,6% su base annua in valore assoluto) il che ha assegnato all'area berica la medaglia di bronzo nella classifica tra le province italiane. Sul podio più alto si è collocata Milano con il 9,1%, e una variazione del +17% su base annua, seconda è stata Torino con una quota solo leggermente superiore a Vicenza e un aumento del 24,7%.

L'area europea si conferma il principale mercato di sbocco, sebbene la sua quota sul totale sia in calo sul 2020, ma comunque in crescita rispetto al 2019. Supera il peso del 2019 anche l'assorbimento da parte del mercato americano e africano, mentre cedono lievemente sul 2019 l'Oceania e l'Asia.

Risale la quota di assorbimento della Germania, tradizionale mercato di sbocco per l'export berico, passando da 11,7% nel 2020 a 12,3% nel 2021. L'aumento è del +26,7% e il risultato in termini di valore supera quello del 2019, ossia 2 miliardi e 400 milioni contro 2 miliardi e 64 milioni. Al secondo posto gli USA sostituiscono la Francia, con un peso del 9,1%, un valore di 1 miliardo e 800 milioni e una crescita sul 2020 del +27,1%. Terza in classifica la Francia, quasi a pari merito con gli Stati Uniti a 9,1% e un valore di 1 milione e 700 mila euro. Cedono leggermente le quote di export vicentino verso la Svizzera, il Regno Unito e la Spagna. In forte crescita le esportazioni verso la Cina che si conferma all'ottavo posto per importanza con una quota ancora contenuta pari al 2,6%.

Il credito

Al 31 dicembre 2021 lo stock di prestiti vivi bancari alle imprese è al di sotto della soglia dei 14 miliardi: si registra quindi un valore superiore a quello di fine dicembre 2020 (+0,4%) ma a partire dal dato di fine maggio c'è stato un progressivo, anche se non continuo, arretramento del credito concesso alle imprese.

Il sistema bancario stava probabilmente già scontando le aspettative di restrizione della politica accomodante che a breve la BCE si troverà a delineare in considerazione della fiammata inflazionistica in corso.

Nel 2021 l'ammontare dei prestiti al settore produttivo è aumentato nelle costruzioni (+11,4%) mentre si è leggermente ridotto nel manifatturiero (-0,4%) e nei servizi (-0,1%).

Il tema della liquidità è molto complesso poiché il sistema pubblico attraverso le garanzie e la liquidità immessa dalla BCE ha messo a disposizione delle imprese molti capitali a prestito che tuttavia dovranno essere restituiti. A questo si aggiunge la normativa sulla prevenzione della crisi d'impresa che, seppur non ancora completa, prescrive che anche le piccole imprese individuino degli strumenti per la gestione finanziaria delle imprese.

Altro tema relativo al credito riguarda il forte aumento dei depositi bancari passati da 25 miliardi del 2019 a quasi 28,5 miliardi del 2020 a oltre 31 miliardi di euro a fine 2021: vi è quindi molta liquidità nel mercato, sarà necessario trovare le modalità per rendere produttiva questa massa di denaro "lasciato in conto corrente".

Il lavoro

I dati sulle forze di lavoro mostrano una "normalizzazione" del mercato del lavoro in provincia dopo un 2020 molto particolare in cui il tasso di disoccupazione era arrivato al 6,9%, un valore non usuale a Vicenza. Nella media del 2021, il tasso di disoccupazione è sceso al 4,6% risultato di un frizionale 3,8% della componente maschile e di un più elevato 5,7% della componente femminile. Più significato è comunque il tasso di occupazione poiché si tratta di un tasso "oggettivo": dal 63,7% del 2020 si passa al 66,6% del 2021 ancora al di sotto del "livello record" del 2019 (68,1%). La caratterizzazione manifatturiera del nostro territorio porta tradizionalmente ad un tasso di occupazione maschile molto elevato (74,2%) e un tasso legato alla componente femminile più contenuto (58,9%) anche se molto più alto della media italiana.

Per quel che concerne gli addetti alle unità locali del Registro delle Imprese, dopo il calo del 2020 (in Italia -1,8% e a Vicenza -1,5%) nel 2021 riappare il segno positivo, sebbene Veneto e Italia sovraperformino Vicenza: +2,4% a livello nazionale, +1,9% in Veneto e +1,7% in provincia di Vicenza. In linea generale tuttavia il numero degli addetti vicentini del 2021 raggiunge quello del 2019 (+0,2%) e supera quello del 2018 (+2,3%). Il settore che conta la maggior quota di addetti sul totale in area berica è il manifatturiero (42,6%): qui nel 2021 si sale da 143.204 a 144.323 unità, con un incremento del +0,8% su base annua, contro il calo del -1,2% che si era verificato nel 2020: il recupero del 2021 non è sufficiente a raggiungere il livello pre-pandemia (-0,4% sul 2019).

Fra gli addetti suddivisi in base alle forme giuridiche delle imprese beriche, guadagnano ulteriore terreno le società di capitali, sovraperformando la regione e l'Italia. La quota nel 2021

raggiunge il 67,6%, quindi quasi 7 addetti vicentini su 10 lavorano in società di capitali. In Veneto sono invece il 60,0% e in Italia il 58,7%.

Prendendo in considerazione le ore complessive di CIG del 2021, la riduzione rispetto al 2020 è netta ma non tale da avvicinarsi ai valori del 2019 (rispettivamente 30,6 milioni nel 2021, 71,5 milioni nel 2020 e 3,9 milioni nel 2019). La diminuzione nei vari trimestri del 2021 è importante e progressiva a comprova di una situazione occupazionale in progressivo miglioramento nel corso dell'anno.

Più complessi da analizzare sono i dati di fonte Veneto Lavoro poiché il riferimento non è ai posti di lavoro ma ai contratti. Fra il 2020 e il 2021 aumentano i contratti di assunzione in provincia di Vicenza, con un +31,7% che supera il recupero veneto, il quale si ferma invece a +23,9%. Per quanto riguarda la dinamica del periodo 2019-2021, ovvero il lasso di tempo maggiormente influenzato dalla pandemia, sia a livello regionale sia provinciale si nota una caduta nel 2020 seguita da una rapida ripresa, che tuttavia in Veneto non raggiunge ancora i numeri del 2019, mentre in provincia arriva a sovraperformarli. Per ciò che concerne invece la nostra provincia, i contratti di assunzione nel 2019 sono stati 107.260 nel 2019, 87.785 nel 2020 (-18,2% ovvero un calo inferiore al dato veneto di -22,2%) e infine 115.595 nel 2021.

L'indagine sui fabbisogni occupazionali Excelsior mostra nel 2021 un livello di richieste superiore a quella del 2020 e del 2019 ma aumenta anche la difficoltà di reperimento: sono state quasi 76 mila le richieste di assunzione delle imprese ma il 42% delle nuove entrate sono avvertite come difficoltose. Il tema del disallineamento tra domanda e offerta è sempre più centrale soprattutto con coorti di persone che entrano nel mercato del lavoro sempre meno numerose.

I primi dati del 2022

Non avendo a disposizione i dati completi del 2021 è difficile fare una valutazione dell'andamento dei primi mesi del 2022 per aree ristrette come quelle provinciali.

I dati del Registro delle Imprese risentono di aspetti amministrativi: nel mese di gennaio sono caricate molte delle cessazioni di fine anno e storicamente vi è una forte riduzione delle sedi d'impresa registrate. Ciò premesso, nei primi due mesi del 2022, il saldo tra iscrizioni e cessazioni è negativo per circa 430 unità, un numero rilevante ma inferiore a quello dell'analogo periodo del 2020.

I dati INPS sulle ore di Cassa Integrazione Guadagni si fermano al bimestre gennaio-febbraio, ebbene si registra una netta riduzione delle ore autorizzate nella provincia di Vicenza che passano da circa 3 milioni di ore del 2021 a circa 1,5 milioni di ore del 2022, restando tuttavia su livelli elevati.

Una prima analisi sufficientemente completa dei primi mesi del 2022 potrà essere realizzata solo a partire da maggio con i risultati dell'indagine congiunturale.

4. Il contesto organizzativo interno

Attualmente l'organizzazione camerale è di tipo verticistico-funzionale: i processi decisionali vanno dall'alto verso il basso e i compiti sono ripartiti per competenze omogenee riferite a specifiche professionalità.

La struttura camerale fino al 31 dicembre 2021 era suddivisa in quattro aree dirigenziali, ognuna delle quali suddivisa in servizi. Complessivamente c'erano nove servizi, di cui uno, il Laboratorio Saggio Metalli Preziosi svolge l'attività con il personale in distacco presso l'Azienda speciale «Made in Vicenza».

Con provvedimento n. 119 del 2 dicembre 2021 la Giunta ha approvato la nuova struttura organizzativa in vigore dal 1° gennaio 2022, che ha natura sperimentale e verrà verificata a dicembre 2022.

Con il D.M. 16 febbraio 2018, relativo alla definizione delle Circostrizioni territoriali delle Camere di Commercio, la dotazione organica di Vicenza è stata confermata in 120 unità.

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2021 è pari a 102, compresa la Dirigenza.

Si fa presente, infine, che il sistema camerale vicentino è strutturato sul territorio in: sede centrale, tre uffici periferici (Schio, Bassano del Grappa, Arzignano) e la Sala di contrattazioni di Thiene.

Inoltre è gestita strutturalmente in maniera distinta dagli uffici camerali la Borsa immobiliare.

Si ricorda che la legge di riordino delle Camere di Commercio (L. 580/1993 e successive modificazioni) prevede i seguenti organi: il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti. A questi organi va aggiunto l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV) che supporta gli organi nella pianificazione strategica e nella valutazione dei risultati raggiunti.

Per quanto attiene alla pianificazione strategica, la Camera di Commercio utilizza la metodologia *Balanced Scorecard*. Si tratta di uno strumento di supporto nella gestione strategica dell'Ente che permette di tradurre la missione e la strategia in un insieme coerente di misure di *performance*, facilitandone la misurabilità.

Gli obiettivi strategici e operativi dell'Ente con i relativi indicatori e *target* da raggiungere sono contenuti nel Piano della *Performance*.

In particolare il Piano della *Performance* comprende:

- a) la Mappa Strategica che è una rappresentazione grafica di obiettivi strategici ricavati dalla Relazione Previsionale e Programmatica;
- b) il Cruscotto di Ente finalizzato a misurare e valutare la *performance*, associando a ciascun obiettivo strategico uno o più indicatori e il *target* che il soggetto si prefigge di ottenere;
- c) l'allineamento della gestione operativa alla strategia mediante il *cascading* degli obiettivi all'interno dei Cruscotti di Area e di Servizio.

Il Piano della *Performance* 2021-2023 è stato approvato con deliberazione n. 3 del 2 febbraio 2021 della Giunta e successivamente aggiornato con deliberazione n. 88 del 29 luglio 2021 della Giunta.

È in corso la rendicontazione finale degli obiettivi 2021 con riferimento al 31 dicembre e si concluderà con l'adozione da parte della Giunta della Relazione sulla *Performance* 2021 che dovrà anche essere validata dall'OIV.

La pianificazione strategica si è completata anche con l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 (PTPCT), approvato dalla Giunta con deliberazione n. 4 del 2 febbraio 2021, che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

A gennaio 2021 il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha effettuato la relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è stato sostituito dall'allegato 8 al PTPCT e sono stati effettuati due monitoraggi semestrali della sezione Amministrazione Trasparente. Il monitoraggio al 20 dicembre 2021 vede una percentuale di attuazione di oltre il 94.

La CCIAA opera in modo integrato grazie anche alla rete informatica gestita dalla società consortile Infocamere S.c.p.a. la cui attività è sempre maggiormente legata a doppio filo con quella della CCIAA, in particolare per quanto riguarda la tenuta del Registro delle Imprese. Inoltre, vanno segnalati la piattaforma SUAP, il Registro nazionale dell'alternanza scuola/lavoro e tutti gli strumenti di digitalizzazione (cassetto dell'imprenditore, fatturazione elettronica, SPID...).

Nel Sistema camerale vicentino rientrano:

- l'Azienda speciale camerale «Made in Vicenza»;
- l'associazione «Ente vicentini nel mondo» che ha come oggetto la più ampia opera di assistenza morale ed eventualmente materiale a favore dei vicentini residenti all'estero o in altre regioni d'Italia e di quelli che intendono emigrare o rimpatriare.

La Fondazione CPV, pur non facendo parte del sistema camerale come «ente collegato» e non essendo più finanziata dalla Camera di Commercio, resta un *partner* importante sui temi dell'innovazione e del supporto alle imprese.

La Camera di Commercio di Vicenza aderisce a:

- Unioncamere Veneto che è un'associazione di natura mista pubblico-privata tra le Camere di Commercio del Veneto e fornisce servizi per le associate e può rappresentarle presso la Regione del Veneto;
- Unione Italiana delle Camere di Commercio (Unioncamere Nazionale) che è l'ente che rappresenta gli interessi di tutte le Camere di Commercio italiane verso lo Stato e le altre amministrazioni pubbliche e fornisce servizi di informazione e consulenza.

SEZIONE 2 - RISULTATI RISPETTO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E INDICAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE

1. Progetti triennali a valenza strategica

Con Decreto del 12 marzo 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico – MISE - ha autorizzato per gli anni 2020, 2021 e 2022 la maggiorazione della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei cinque progetti strategici approvati dal Consiglio camerale con provvedimento n. 25 del 26 novembre 2019.

Il recepimento di tale Decreto è stato adottato con delibera di Giunta n. 38 del 12 maggio 2020; l'importo complessivo del provento netto stimato per il triennio è quindi pari a € 3.730.000,00, corrispondente a € 1.243.333,33 per ciascun anno. Con delibera n. 39 del 12 maggio 2020, inoltre, la gestione di due progetti è stata affidata all'azienda speciale Made in Vicenza.

Nello specifico, per il triennio 2020-2022 la ripartizione dell'aumento del 20% del diritto annuale è stata destinata come segue:

Progetto	% sul totale	Importi
Punto impresa digitale (PID);	45%	€ 1.678.500
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.	20%	€ 746.000
Turismo	15%	€ 559.500
Formazione lavoro	15%	€ 559.500
Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	5%	€ 186.500

La tabella che segue confronta i dati annuali riferiti ai progetti 20% tra preventivo e consuntivo 2021:

Progetto	Previsione 2021	Risconto 2020 e sopravvenienze attive da 2020	Totale Valore progetto da aggiornamento	Consuntivo 2021	Differenza
Punto impresa digitale (PID)	€ 562.353,75	€ 340.334,81	€ 902.688,56	€ 885.696,28	€ -16.992,28
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.	€ 249.935,00	€ 113.497,75	€ 363.432,75	€ 316.798,31	€ -46.634,44
Turismo	€ 187.451,25	€ 86.200,60	€ 273.651,85	€ 273.585,00	€ -66,85
Formazione lavoro	€ 187.451,25	€ 67.860,31	€ 255.311,56	€ 250.120,48	€ -5.191,08
Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	€ 62.483,75	€ 52.090,39	€ 114.574,14	€ 56.331,58	€ -58.242,56
Totale	€ 1.249.675,00	€ 659.983,86	€ 1.909.658,86	€ 1.782.531,65	€ -127.127,21

Nella tabella che segue, i dati dei progetti 20% sono di seguito dettagliati:

Progetto	Costi Interni	Costi Esterni/Bandi	Totale Consuntivo 2021
Punto impresa digitale (PID)	€ 20.000,00	€ 865.696,28	€ 885.696,28
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.	€ 2.700,00	€ 314.098,31	€ 316.798,31
Turismo	€ 5.000,00	€ 268.585,00	€ 273.585,00
Formazione lavoro	€ 10.000,00	€ 240.120,48	€ 250.120,48
Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	€ 3.100,00	€ 53.231,58	€ 56.331,58
Totale	€ 40.800,00	€ 1.741.731,65	€ 1.782.531,65

Il provento netto dell'incremento del diritto annuale del 20%, calcolato per l'anno 2021, è pari a € 1.391.958,73 (Diritto Annuale 20% € 1.649.812,05, svalutazione € 257.853,32). La ripartizione dei progetti 20% in base ai pesi approvati dal MISE evidenzia le seguenti risorse non utilizzate:

Progetto	Consuntivo 2021	Diritto Annuale 20% ripartito	Risorse non utilizzate (risconto)
Punto impresa digitale (PID)	€ 885.696,28	€ 966.716,24	€ -81.019,96
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.	€ 316.798,31	€ 391.889,49	€ -75.091,18
Turismo	€ 273.585,00	€ 294.994,41	€ - 21.409,41
Formazione lavoro	€ 250.120,48	€ 276.654,12	€ -26.533,64
Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	€ 56.331,58	€ 121.688,33	€ - 65.356,75
Totale	€ 1.782.531,65	€ 2.051.942,58	€ -269.410,93

Le risorse non utilizzate sono state riscontate e saranno destinate nel preventivo economico anno 2022, secondo le indicazioni fornite dal MISE con varie circolari nel corso del triennio 2017-2019.

Per il dettaglio delle attività finanziate con i progetti triennali a valenza strategica si rimanda alla specifica Delibera di rendiconto 2021 e programmazione 2022, che sarà presentata entro il mese di giugno.

2. Linee strategiche di intervento: attività svolta nel 2021

Le linee strategiche contenute nel «Programma pluriennale 2019-2023» riguardano le azioni relative alle seguenti macro-aree di intervento:

- A. «Competitività e sviluppo delle imprese»
- B. «Regolazione dei mercati»
- C. «Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo»
- D. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (Efficienza dell'ente e qualità dei servizi erogati)

A) Competitività delle imprese

A.1) Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA

Tra le funzioni principali delle Camere di Commercio ci sono la tenuta del Registro delle Imprese e la creazione e gestione del Fascicolo d'Impresa, in cui sono raccolti tutti i dati pubblici relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa. Questo compito non può che passare attraverso la maggiore efficienza del Registro delle Imprese e il potenziamento dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) camerale al fine di rendere il Registro sempre più un «Hub informativo» con un'unica e coordinata banca dati dalla quale attingere le informazioni utili ai procedimenti di interesse delle imprese. In questo obiettivo si inserisce, inoltre, la linea di intervento di Unioncamere nazionale rivolta alla diffusione della cultura dell'innovazione digitale e della digitalizzazione delle micro e piccole imprese, da sviluppare anche il Punto Impresa Digitale (PID), gestito dall'Azienda speciale Made in Vicenza.

È continuata l'attività degli sportelli, con una particolare attenzione alle firme digitali e alla diffusione del Cassetto Digitale dell'imprenditore.

Il **PID** (Punto Impresa Digitale), costituito nel 2017 a seguito del progetto nazionale del MISE, finalizzato alla digitalizzazione e gestito dal personale dell'azienda speciale «Made in Vicenza», ha proseguito con le attività previste nelle Linee d'Indirizzo 2021 come descritte nella Relazione del Presidente di Made in Vicenza al Bilancio Consuntivo 2021. Nel corso del 2021 si è consolidata l'attività di stretta collaborazione operativa del PID con alcuni uffici della Camera, in particolare con gli uffici «Alternanza Scuola Lavoro e Promozione» e «Statistica, Studi, Prezzi» soprattutto nella gestione dei bandi, della comunicazione, del rapporto con le scuole e altre attività di comune interesse.

Altra iniziativa significativa e innovativa è stata sviluppata dal PID, in stretta sinergia con gli istituti secondari, ha riguardato il progetto «Inviati digitali» per presentare agli Istituti ad indirizzo economico-amministrativo i prodotti digitali della Camera di Commercio e i servizi del PID. In tal modo i ragazzi ospitati presso le imprese sono stati i primi promotori della digitalizzazione e del suo valore strategico, anche in ottica di sperimentazione della certificazione delle competenze digitali acquisite in ambito non formale.

Per quanto riguarda il **SUAP**, è continuata, coordinata con le attività del Registro delle Imprese, l'assistenza e la collaborazione con i Comuni della Provincia per la gestione degli sportelli unici. L'assistenza ai Comuni che utilizzano la piattaforma SUAP camerale (attualmente tutti i Comuni della provincia) e agli enti terzi (Asl, Provincia, Vigili del Fuoco, Arpav, etc.) è proseguita con l'organizzazione di 3 incontri in parte in presenza in parte da remoto a Vicenza e provincia.

Il monitoraggio del flusso delle pratiche telematiche indirizzate ai SUAP camerali evidenzia il loro continuo aumento: nel 2021 le pratiche gestite sono state 72.342 contro le 50.724 del 2020, le 48.829 del 2019 e le 42.782 del 2018.

Per quanto riguarda i **servizi a sportello** rilasciati dalla Camera, è proseguita l'attività che negli anni si è arricchita di nuovi servizi per le imprese e i cittadini (es. SPID, *Token wireless* DigitalDNA, Cassetto dell'imprenditore).

Nel 2021 i dispositivi di firma digitale rilasciati e rinnovati sono stati 11.507 e le carte tachigrafiche sono state 3.203. Gli SPID rilasciati sono stati 653. Sono 20.931 le imprese vicentine aderenti al "Cassetto dell'imprenditore" (circa il 26% delle imprese registrate contro il 15,8% del 2020 e il 10,7% del 2019). Sul sito è stata predisposta una pagina dedicata ai servizi digitali con numerosi video e tutorial rivolta alle imprese e ai cittadini.

Nel 2021 più persone hanno fatto ricorso al **sistema di prenotazione** degli appuntamenti (18.323 prenotazioni contro le 14.116 del 2020 e le 13.703 del 2019). A partire da marzo 2020 e durante tutto il periodo emergenziale durato fino al 2021, i servizi sono stati erogati esclusivamente su prenotazione al fine di garantire le condizioni di distanziamento e di sicurezza.

L'ultima indagine di customer satisfaction su un campione rappresentativo di imprese ha rilevato un aumento nel gradimento del servizio di prenotazione già molto elevato (92% rispetto all'89% del 2020).

A.2) Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

Il Decreto 219/2016 assegna espressamente alle Camere di Commercio l'attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese. Per quanto riguarda l'attività di informazione economica è attivo il servizio dell'Ufficio Statistica e Studi, che fornisce dati relativi all'economia vicentina e nazionale, sia su richiesta degli utenti sia attraverso la pubblicazione di *focus* economici sulla stampa e su riviste specializzate e attraverso comunicati stampa, redatti dall'addetto stampa, sull'attività della Camera di commercio e degli enti collegati ai media locali.

Va ricordato poi che la Camera di Commercio fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), svolge attività di rilevazione e indagini (Grande Distribuzione Organizzata, prezzi dei prodotti agricoli, ...) e chiede dati per proprie elaborazioni personalizzate. Oltre a rispondere a richieste di dati economico-statistici e di elenchi di imprese da parte di interlocutori vari (Associazioni di categoria, imprese, giornalisti, studenti, ...), in questo ambito il Servizio

Informazione e Promozione Economica realizza alcuni strumenti quali la «**Relazione annuale sullo stato dell'economia vicentina**», l'opuscolo «**Conoscere Vicenza**», l'analisi di dati economici rivolta principalmente ai media denominata «**Economia flash**».

Per quanto riguarda quest'ultima, tra le 28 pubblicazioni realizzate nel 2021, i temi trattati spaziano dall'ambiente alle problematiche legate al Covid, all'export e all'innovazione.

A queste si aggiungono gli 87 comunicati stampa (53 quelli sulla Camera di Commercio e 34 sull'Azienda speciale).

Nel 2019 è stato reintrodotta l'«**Osservatorio sull'economia e sul lavoro**»: un tavolo informale composto da rappresentanti di Associazioni di categoria e Sindacati che prende come riferimento l'Ufficio Studi camerale per verificare l'andamento economico della provincia che nel 2021, come nell'anno precedente, ha realizzato due incontri, a maggio e a novembre. E' stato integrato, inoltre, l'«Osservatorio sull'economia e sul lavoro» con ulteriori analisi dei Big Data presenti negli archivi camerale, realizzate dal gruppo di specialisti di Infocamere, oltre al portale già realizzato per le società partecipate vicentine da soggetti esteri.

Al fine di favorire l'incremento della competitività delle imprese è stato emanato il Bando Unico Annuale a favore dei soggetti portatori di interessi generali per co-finanziare progetti di forte impatto sull'economia provinciale, confermando quindi la redazione di una graduatoria "di merito" per ciascun settore interessato, e rafforzare la presenza e la visibilità dell'Ente nelle varie aree della provincia.

La *Commissione consiliare per l'imprenditoria femminile* (CCIF) della Camera di Commercio di Vicenza ha proseguito la propria attività nel 2021 e si è riunita formalmente due volte, nei mesi di febbraio e giugno.

Ha organizzato in febbraio un *webinar* con l'obiettivo di illustrare alle imprese potenzialmente interessate i requisiti e le modalità per partecipare ad un nuovo bando pubblicato dalla Regione Veneto a favore delle PMI a prevalente partecipazione femminile.

Ha organizzato in giugno un altro *webinar* dedicato agli «Strumenti per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile», con l'obiettivo di trasmettere una serie di informazioni e conoscenze utili a rafforzare la presenza delle donne nel tessuto imprenditoriale. Sono stati affrontati vari temi, quali le soluzioni digitali a supporto della gestione finanziaria delle imprese, le tecniche per la lettura e l'analisi del bilancio di esercizio e gli incentivi pubblici per l'imprenditoria femminile, oltre all'importanza dello strumento del bilancio integrato e ai criteri per la sua definizione.

L'attività che più ha impegnato la Commissione e i suoi vertici nel 2021 è stato il progetto pilota «Area Berica 2030». È proseguita e si è intensificata infatti la collaborazione con 24 Comuni dell'Area Berica, che nel mese di maggio hanno costituito un'Associazione con personalità giuridica, per soddisfare la crescente esigenza di dare sostanza ad una serie di attività e iniziative che la precedente IPA (senza personalità giuridica) non era più in grado di sostenere.

Si tratta della prima concretizzazione in Veneto della Legge n. 2/2020, che prevede questa nuova forma di unione tra i Comuni, anche con il fine di poter partecipare ai nuovi bandi europei, nazionali e regionali.

È un progetto innovativo con il quale si sta tracciando un percorso che anche la Regione Veneto segue con molta attenzione e potrebbe essere di interesse anche per gli altri Comitati per l'Imprenditoria Femminile delle Camere di Commercio nazionali.

Nel mese di ottobre 2021 l'Associazione dei Comuni ha chiesto alle categorie economiche e ai Comuni di inviare delle «idee progetto» (ne sono arrivate 106), al fine di individuare le priorità sulle quali intervenire. La Camera di Commercio, tramite la *Commissione consiliare per l'imprenditoria femminile*, ha inviato due progetti di valore: «Le reti territoriali per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro» e «Una nuova agricoltura per la coltivazione verticale».

Da tutte queste idee progetto è stato costruito il Documento Programmatico d'Area, che racchiude la programmazione dell'Area Berica.

Nel mese di dicembre 2021 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa che completa tutto il percorso fatto precedentemente, e che è stato sottoscritto anche dalle Associazioni di categoria, le associazioni sindacali, il terzo settore (attraverso la cooperativa La Vigna) e il Consorzio Colli Berici. La Camera di Commercio, attenta alle necessità di programmazione e sviluppo della provincia, ha individuato in tale iniziativa un interessante progetto pilota, stanziando un contributo economico e finanziando Borse di ricerca presso la facoltà di economia aziendale dell'Università di Vicenza, volte a raccogliere dati macroeconomici periodici sul territorio (sociali, economici e inerenti il livello digitalizzazione), che sommati ai dati demografici, verranno elaborati al fine di contribuire alla redazione di uno specifico Piano di Sviluppo.

Nel 2021 nell'ambito di un progetto realizzato in collaborazione con le Camere di Commercio venete, la CCIAA ha avviato un'iniziativa che prevede momenti di confronto e concertazione al fine di individuare le **opere strategiche per il tessuto imprenditoriale** e sviluppare eventuali approfondimenti progettuali rispondenti alle esigenze del territorio.

In quest'ottica, la Camera di Commercio, d'intesa con la Provincia, ha già organizzato incontri di condivisione volti al superamento di problematiche relative all'impatto di alcune infrastrutture (linea TAV, variante della SP 246). Congiuntamente al sistema camerale veneto e con il supporto di Uniontrasporti, il 16 dicembre 2021 ha organizzato un tavolo territoriale finalizzato sia a condividere gli esiti di alcune analisi su domanda e offerta di infrastrutture, sia – e soprattutto – ad ascoltare le esigenze e i fabbisogni del sistema imprenditoriale locale. Le riflessioni che sono emerse dai tavoli ed emergeranno successivamente costituiscono l'input per la redazione del “Libro Bianco delle priorità infrastrutturali venete”, documento che conterrà la selezione delle opere indifferibili necessarie al sistema imprenditoriale veneto per superare la crisi in atto e recuperare competitività.

A.3) Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali

Il Decreto 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio ha sancito espressamente tra i compiti e le funzioni degli enti camerali la valorizzazione del patrimonio culturale, nonché lo sviluppo e la promozione del turismo e della cultura, in collaborazione con gli enti e organismi competenti. Il citato Decreto attribuisce, inoltre, competenze in materia ambientale nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.

La Camera ha assunto un ruolo nell'attività di supporto al settore turistico partecipando ad un incontro a gennaio, uno a marzo e uno a maggio con l'Organizzazione di Gestione della Destinazione **OGD**, prevista dalla L.R. 11/2013: «Terre vicentine».

Anche nel 2021 sono state attivate linee specifiche di finanziamento dedicate alla cultura e al turismo nel Bando Unico Annuale, verificando le indicazioni raccolte con l'edizione 2020.

La gestione associata dell'**Ufficio Unico Ambiente** ha sede a Mestre, presso la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, per offrire all'utenza un'unica struttura organizzativa e informativa regionale, come punto di riferimento sulle tematiche ambientali di competenza del sistema camerale (es. pratiche MUD, RAEE).

Con Delibera n. 11 del 23/02/2021 la Giunta ha deliberato, in merito al Progetto Area Berica, di stanziare la somma di € 20 mila all'anno nel 2021 e nel 2022 per la realizzazione del progetto e di dare mandato al Segretario Generale di redigere una Convenzione con il Comune di Villaga, capofila dell'IPA Area Berica per la definizione del piano Strategico di Area e l'individuazione delle idee progetto per partecipare ai bandi.

I dettagli del Progetto Area Berica, riferiti a questo obiettivo strategico, sono già stati presentati nel capitolo relativo alla Commissione Consiliare per l'imprenditoria femminile.

A.4) Orientamento al lavoro e alle professioni

La tematica del lavoro è centrale nel Decreto di riforma delle Camere di Commercio. A queste viene affidata, infatti, la tenuta e la gestione del Registro nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro (RASL), le attività legate all'orientamento al lavoro e alle professioni, alla realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, al supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, al sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro e al *placement*.

L'attività a supporto della nuova impresa è gestita dal 2017 dall'unità operativa denominata «**POI - Primo Orientamento Imprese**».

Lo sportello offre gratuitamente un primo orientamento a chi desidera avviare un'attività in provincia di Vicenza.

Gli utenti che hanno utilizzato il servizio POI sono stati 254 nel 2021, in linea con il dato dell'anno precedente (257), determinato ancora dal persistere dell'emergenza sanitaria. Nel 2021

sono stati organizzati 7 incontri che hanno trattato temi legati all'apertura di nuove imprese (Business plan, Agevolazioni, Rapporti con il sistema finanziario post-pandemia, ecc.)

Nel 2019 è terminata la sperimentazione della **piattaforma di e-learning** per l'assolvimento degli obblighi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro da parte degli studenti che devono iniziare il percorso di alternanza scuola-lavoro, nel 2020 è stata avviata la fase di piena operatività, nel 2021 è proseguita l'attività con sei istituti superiori e tre istituti comprensivi.

Con Delibera 44 del 29/04/2021 è stato approvato un bando di concorso per borse di studio per studenti (universitari o iscritti a corsi ITS) in condizioni disagiate a causa emergenza Covid-19, che ha avuto solo tre adesioni.

La Camera utilizza i dati dell'indagine sui fabbisogni professionali **Excelsior** nell'ambito degli incontri della rete delle scuole del capoluogo Orienta-Insieme e nei momenti delle visite degli istituti scolastici che acquistano quindi anche una valenza orientativa. L'attività è proseguita nel 2021 anche se in misura ridotta e attraverso modalità telematiche.

Con Delibera n. 21 del 16 marzo 2021 la Giunta ha approvato le linee guida per la redazione degli avvisi per agevolazioni economiche per la partecipazione di laureati vicentini ai Master full time e di imprenditori e manager di imprese vicentine ai Master part time organizzati dalla Fondazione CUOA e ha concesso a quest'ultima un contributo straordinario di euro 150.000 per la realizzazione delle iniziative nell'ambito del progetto "Cultura d'impresa 2021.

Sono state inoltre rafforzate e valorizzate le collaborazioni con l'Ufficio scolastico e la rete dei tutor ANPAL, con cui sono stati organizzati nel 2021 due incontri.

Nell'anno scolastico 2020/21 la collaborazione con **Federmanager Vicenza**, nell'ambito del Progetto "Giovani&Impresa" per PCTO legati all'auto-imprenditorialità, è stata strutturata e formalizzata con la fornitura del materiale per 14 corsi in 6 istituti e la partecipazione diretta presso gli Istituti Marzotto-Luzzatti il 08/02 e Istituto Ceccato il 22/02. Inoltre vi è stata l'assegnazione dei premi per le migliori idee imprenditoriali a giugno 2021 che ha interessato 4 diversi gruppi di studenti.

Sul tema della formazione si inserisce il contributo annuale che la Camera versa alla **Fondazione Studi Universitari** (FSU). In relazione alle nuove competenze camerale e all'ingente investimento che la Camera sta realizzando nel complesso in costruzione di viale Margherita destinato all'accoglienza dei corsi e dei laboratori universitari in città, è stato richiesto nel triennio 2018-2020 di suddividere il contributo a FSU, distinguendo una quota di contributo ordinario da una quota di contributo collegata ad obiettivi prioritari ed inseriti in un'apposita convenzione.

Nel 2021, in collaborazione con la Camera, FSU ha realizzato un incontro sul tema dell'autoimpiego.

Con deliberazione n. 82 del 13 luglio la Giunta ha approvato una nuova convenzione triennale (2021-2023).

Di seguito si riporta una tabella con i contributi concordati con gli altri Soci:

	2021	2022	2023
Comune di Vicenza	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000
Provincia di Vicenza	€ 260.000	€ 260.000	€ 260.000
Camera di Commercio	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000

B) Regolazione dei mercati

B.1) Tutela del consumatore e del mercato, vigilanza, rilevazione prezzi e giustizia alternativa

La legge 580/1993 descrive puntualmente le attività di regolazione dei mercati che rientrano tra le competenze della Camera e riguardano la tutela del consumatore e della fede pubblica, la vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe. A ciò si aggiungono anche il tema della giustizia alternativa (mediazione e arbitrato), da svolgersi in cofinanziamento con altri soggetti pubblici e privati, e della tutela della proprietà industriale (marchi e brevetti).

Il Decreto del MISE del 7 marzo 2019 conferma che tali servizi, ad eccezione degli strumenti di risoluzione alternativa nelle controversie, devono essere obbligatoriamente erogati dalle Camere di commercio.

Nel 2021, dopo la fase di affiancamento e formazione al personale di Unioncamere Veneto, la redazione del **Prezziario Interprovinciale delle Opere Edili** e del **Prezziario Interprovinciale degli Impianti Tecnologici** (settore elettrico e termo-idraulico) è stata curata da Unioncamere Veneto, che ora ha in carico la gestione associata di tale servizio.

Le funzioni dell'**Arbitrato e della Camera arbitrale** sono svolte dalla Camera di commercio. Nel 2021 sono stati gestiti sette arbitrati e si è realizzato il corso di formazione base e avanzato per arbitri, con la collaborazione della Camera arbitrale di Milano, nei mesi di febbraio e marzo 2021. Con delibera n.17 del 21/12/2021 il Consiglio ha approvato la modifica dello Statuto e del Regolamento della Camera Arbitrale con decorrenza dal 10 gennaio 2022.

L'attività dell'**Organismo di Mediazione** è stata affidata alla gestione di un'area specifica dell'Azienda Speciale Camerale; per quanto svolto nel 2021 si rinvia alla Relazione del Presidente di Made in Vicenza al Bilancio Consuntivo.

Nell'ambito della **regolazione del mercato** risultano consolidate alcune attività tra le quali la vigilanza e il controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale. L'attività di vigilanza e controllo sui prodotti viene svolta nell'ambito di apposite convenzioni con il MISE e l'Unioncamere nazionale.

Nel 2021 sono state stipulate tre convenzioni aventi ad oggetto la realizzazione di un programma settoriale di vigilanza del mercato:

- su specifiche tipologie di apparecchi elettrici: prodotti per l'uso in cucina;
- su specifiche tipologie di prodotti del settore moda;
- sulla corretta etichettatura energetica dei prodotti connessi all'energia.

Con provvedimento n. 63 del 30 giugno 2020 la Giunta ha approvato la Convenzione per i servizi in materia di **etichettatura** e sicurezza alimentare e non alimentare. Tale Convenzione prevede l'attivazione del servizio di primo orientamento denominato "Sportello Etichettatura e Sicurezza prodotti" organizzato dal Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino e fruibile attraverso le risposte a quesiti provenienti da imprese aventi sede legale in Veneto.

La durata della Convenzione è fissata sino al 31 dicembre 2021.

L'attività degli **ispettori metrici** è stata fortemente ridimensionata sia per la cessazione del rapporto di lavoro di due ispettori nell'ultimo biennio sia per l'impossibilità di eseguire ispezioni sul territorio; ad esempio le verifiche ispettive sugli strumenti di misura (bilance e distributori) sono state 24 contro le 28 dell'anno precedente.

Altre attività svolte e rientranti nella più generale funzione di regolazione dei mercati riguardano la gestione dei servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio a tutela dei consumatori e della fede pubblica; le sanzioni amministrative; il Registro nazionale dei protesti; la tutela della proprietà industriale (marchi e brevetti).

Il deposito delle domande di registrazione per **Marchi e Brevetti** va effettuato solo per via telematica all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) direttamente dagli interessati oppure ricorrendo alla spedizione telematica per il tramite dello sportello marchi e brevetti della Camera di Commercio (nel 2021 le domande pervenute sono state 743 in calo rispetto al 2020 e al 2019 in cui erano state rispettivamente 809 e 939). Sono stati realizzati due webinar di sensibilizzazione su temi attuali legati alla proprietà intellettuale (posizionamento sul mercato e valorizzazione di brevetti, marchi e disegni).

Il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, aveva previsto l'entrata in vigore dell'OCRI (Organismo di gestione delle crisi di impresa). Il legislatore è successivamente intervenuto, rivedendone natura e funzioni ed ha introdotto il nuovo strumento della "*composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa*" diretto a cogliere le situazioni di probabile insolvenza in cui possono venirsi a trovare gli imprenditori.

Ha anche disposto il rinvio al 16 maggio 2022 dell'entrata in vigore del D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) ed il differimento al 31 dicembre 2023 dell'applicazione delle procedure di allerta e di composizione assistita della crisi.

C) Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

C.1) Supporto all'internazionalizzazione delle imprese

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il Decreto di riforma, affida alle camere di Commercio le attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane in collaborazione con ICE-Agenzia, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative.

A queste attività continua ad affiancarsi il rilascio dei certificati di origine delle merci e dei documenti per l'esportazione.

L'attività di sostegno all'**internazionalizzazione** è svolta nella parte promozionale da una specifica area dell'Azienda Speciale «Made in Vicenza». Si rinvia alla Relazione del Presidente di Made in Vicenza al Bilancio Consuntivo per l'illustrazione in dettaglio delle attività svolte nel 2021.

Con provvedimento n. 19 del 3 marzo 2020 la Giunta ha deliberato di approvare il Protocollo di Collaborazione tra le Camere di Commercio del Veneto in materia di internazionalizzazione, il quale prevede che lo strumento operativo per la gestione delle attività di internazionalizzazione e turismo sia quello della società consortile e non l'associazione, quale è il Nuovo Centro Estero Veneto, delegando il Presidente a sottoscriverlo, nel presupposto che sia garantita una modalità di partecipazione della Camera di Commercio di Vicenza nel Consiglio di Amministrazione della società consortile, sia pure non avendone dato adesione.

A fine anno 2020 la società consortile ha assunto la nuova denominazione di VENICEPROMEX, con il conferimento dell'azienda speciale della Camera di Commercio di Padova. La Camera di Commercio di Vicenza, tramite l'azienda speciale Made in Vicenza, ha collaborato con VENICEPROMEX nel promuovere varie iniziative per sostenere, assistere e promuovere la competitività delle imprese, in particolare micro, piccole e medie, nei mercati nazionali ed esteri.

È stato dato notevole impulso al servizio denominato “stampa in azienda” che permette alle imprese vicentine di stampare il certificato d'origine in azienda senza necessità di ritiro o di consegna dell'originale. I dati del 2021 attestano che oltre il 90% dei certificati di origine emessi sono stati stampati in azienda.

L'ultima novità, di luglio 2021, prevede l'assistenza telefonica con due modalità: centralino con fascia oraria oppure prenotazione della chiamata.

I certificati rilasciati nel 2021 sono stati 34.975 (contro i 33.255 del 2020 e i 37.591 del 2019), recuperando in parte il calo determinato dall'emergenza sanitaria. Di questi 31.492 sono Certificati emessi con stampa in azienda.

Sono stati organizzati 4 incontri formativi in modalità telematica sul programma Cert'ò per la stampa in azienda dei certificati.

Durante tutto il periodo emergenziale, infine, la Camera di Commercio ha sostenuto interamente i costi per pagare le spese di consegna con corriere dei certificati d'origine, iniziativa che ha ricevuto un elevato consenso da parte delle imprese, che lo hanno ampiamente utilizzato.

Iniziative finanziate nelle linee strategiche

Iniziativa	Importo in euro
Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA	
Festival nazionale CITEMOS	35.000,00
Re-start percorsi di assessment in impresa	20.240,00
Formazione per la trasformazione delle imprese	100.000,00
Inform-azione 4.0	20.000,00
Digital assessment	100.000,00
Digital leadership skills	30.000,00
Portale Sue	1.208,26
Servizio SUAP	42.700,00
Totale	349.148,26
Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori	
Campagna amica	40.000,00
Monitoraggio contenuto spore e coliformi latte	20.000,00
Innovarti	84.000,00
Make in Italy festival	39.000,00
Formazione nelle imprese per la crescita delle persone	50.000,00
Sostenibilità del debito e finanza per la ripartenza	50.000,00
Totale	283.000,00
Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali	
Promozione Vi.Va per la valorizzazione del territorio vicentino	23.700,00
Radici future, festival della sostenibilità, economia circolare e etica d'impresa	50.000,00
Progettazione strumento integrato marketing territoriale	50.000,00
Vicenza sostenibile	50.000,00
Videogioco sull' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	14.500,00
Il turismo che emoziona	27.500,00
Celebrare Pigafetta 500	29.250,00
Cultura e agricoltura: fare esperienza, vivere un'emozione	12.000,00
Terrestri in viaggio – Festival dello spettatore curioso	28.500,00
OGD Pedemontana Veneta strada dei birrifici	15.738,00
Danza in rete	10.000,00
Totale	311.188,00
Orientamento al lavoro ed alle professioni	
Generazione Z il capitale umano del futuro	15.000,00
Premio per la meccatronica	8.500,00
Girls & science	10.000,00
Gold for job Distretto orafo vicentino tra storia e futuro	50.000,00
Il talento porta lontano	15.000,00
Totale	98.500,00

Tutela del consumatore e del mercato, vigilanza, rilevazione prezzi e giustizia alternativa	
Corsi formativi per arbitrato	9.000,00
Totale	9.000,00
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese	
Assistenza marketing per i mercati esteri	50.000,00
Esportare valore	50.000,00
Orafi vicentini nel Far east alla ricerca di partner commerciali	45.000,00
Oreficeria vicentina in esplorazione mercati mediorientali	40.000,00
Totale	185.000,00
Totale	1.235.836,26

D) Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (efficienza dell'ente e qualità dei servizi erogati)

D.1) Efficienza interna dell'ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili

Il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente camerale non può prescindere da una dinamica organizzazione dell'ente, il più possibile rispondente ai principi di programmazione, efficacia, efficienza ed economicità.

A partire da marzo 2020 la Camera di Commercio ha **riprogettato i propri servizi** e ne ha attivati di nuovi per far fronte alla situazione inedita che si è venuta a creare con la pandemia, tra questi:

- approvazione e aggiornamento di un Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro che prevede, tra l'altro, l'accesso previa misurazione della temperatura tramite termoscanner nella sede e con autodichiarazione nelle sedi staccate, l'obbligatorietà della prenotazione dei servizi, l'informativa sul trattamento dei dati raccolti per i controlli ai visitatori e recentemente il controllo sul green pass;
- virtualizzazione dei servizi (ad esempio il rilascio della firma digitale da remoto, la stampa in azienda dei certificati di origine, l'utilizzo di piattaforme per consulenza, incontri, formazione, riunioni degli organi, riunioni di lavoro, ecc.).

Fino a ottobre 2021 si è lavorato in regime di lavoro agile emergenziale; a seguito del decreto ministeriale dell'8 ottobre il personale è rientrato in presenza. In attesa dell'approvazione del nuovo CCNL enti locali e a seguito dell'aggravarsi del riacutizzarsi dell'epidemia a partire da febbraio 2022 è stata ripristinata la possibilità del lavoro agile garantendo la prevalenza della presenza in sede.

Il personale ha completato i corsi di formazione, organizzati dall'Istituto Tagliacarne e tenuti da due psicologhe, sugli aspetti legati al lavoro agile, iniziati nel 2020.

Dal 1° marzo 2021 i pagamenti alla Camera di Commercio di Vicenza (così come a tutte le Pubbliche Amministrazioni) non potranno più essere eseguiti con bonifico bancario o bollettino di conto corrente postale, ma solo utilizzando il sistema pagoPA.

pagoPA è una piattaforma che consente di disporre, in via telematica e con strumenti elettronici, i pagamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni creditrici, avendo preliminarmente la certezza dell'importo da pagare e la ricevuta da parte dell'ente creditore.

A fianco ad una continua attività interna di efficientamento della Camera è proseguito anche nel 2021 il dialogo con gli *stakeholders* (in particolare le imprese del territorio) attraverso la *customer* di valutazione dei servizi, con un'integrazione sul gradimento delle iniziative attivate durante il periodo emergenziale, a cui è stata affiancata la rilevazione interna sui servizi strumentali e di supporto, con una sezione dedicata allo smart working.

I giudizi delle imprese, in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, sono molto positivi e sono consultabili alla pagina del sito camerale <https://www.vi.camcom.it/it/la-camera/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/dati-ulteriori/rilevazione-soddisfazione-utenti.html> (Percorso: Home > La Camera > Amministrazione Trasparente > Altri Contenuti > Dati Ulteriori > Rilevazione su soddisfazione utenti/ customer satisfaction)

Sono state apportate più volte anche modifiche al **sistema di prenotazioni**, che è un sistema abbastanza intuitivo per gli utenti, ma la cui architettura è complessa e di non facile realizzazione neppure per gli addetti ai lavori. In particolare è stata resa obbligatoria la prenotazione di tutti i servizi per accedere alla sede e agli uffici staccati per garantire la sicurezza agli utenti e agli operatori durante il periodo emergenziale.

Il numero degli sportelli attivi è stato monitorato sulla base delle richieste delle imprese, mirando a offrire servizi omogenei in tutti gli sportelli.

Il Sistema informativo integrato di misurazione dei processi camerali, denominato Kronos, è stato utilizzato come base per la mappatura dei processi nell'ambito del **POLA** (Piano Organizzativo del Lavoro Agile), al fine di evidenziare le attività realizzabili in modalità agile.

E' proseguita anche nel 2021 l'assistenza all'attività del Collegio dei Revisori dei Conti, fornendo loro in anticipo la documentazione necessaria alla redazione dei verbali e l'assistenza tecnico operativa durante le riunioni in presenza o da remoto.

Con delibera n. 119 del 2 dicembre 2021 la Giunta ha approvato la **nuova struttura organizzativa** con effetto dal 1° gennaio 2022. Da tale delibera sono scaturiti numerosi altri provvedimenti ancora in fase di completamento relativi alla riorganizzazione.

Società ed Enti partecipati

Alla data del 31 dicembre 2021 la Camera detiene complessivamente partecipazioni dirette in 12 società:

- Centro Interscambi Merci e Servizi Spa, *in liquidazione, in fallimento*
- Magazzini Generali Merci e derrate srl *in liquidazione, in fallimento*
- Vicenza Holding spa
- Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti srl
- Retecamere Scarl *in liquidazione*
- Borsa Merci Telematica Italiana scpa (*in house*)
- Ecocerved srl (*in house*)
- Infocamere società consortile informatica delle Camere italiane per azioni (*in house*)
- IC Outsourcing scrl (*in house*)
- Montagna vicentina scarl
- Tecnoservicecamere scpa (*in house*)
- Innexa scrl
- Unioncamere Veneto Servizi scarl *in liquidazione.*

D.2) Qualità del Registro Imprese e degli altri registri ed albi

Va innanzitutto rimarcata la centralità del Registro delle Imprese nelle funzioni della Camera: il Registro delle Imprese è l'Anagrafe economica nazionale e uno strumento insostituibile di pubblicità legale (completamente digitalizzato). Le varie forme di pubblicità legale sono:

- pubblicità costitutiva - è necessaria perché un certo atto o fatto produca i propri effetti giuridici anche *inter partes* e si ha solo dopo l'avvenuta iscrizione nel Registro;
- pubblicità dichiarativa - consente di rendere un atto o un fatto opponibile ai terzi, prescindendo dall'effettiva conoscenza che i terzi ne abbiano (conoscenza legale);
- pubblicità notizia - ha la sola finalità di certificazione anagrafica e di informazione generica al pubblico, senza alcuna conseguenza né sull'efficacia, né sull'opponibilità dell'atto che vi è soggetto.

Inoltre il Registro delle Imprese è al centro della raccolta e pubblicazione di dati pubblici sulle imprese, trattati anche grazie all'acquisizione dati da altre PA (Agenzia delle Entrate, Accredia, INPS, SUAP...). Tra gli altri Registri ed Albi, rientra anche il Registro dei Protesti.

Nel 2021 le attività anagrafiche hanno riguardato prevalentemente le pratiche telematiche nel Registro Imprese, comprendendo oltre alle istanze tipiche indirizzate al Registro anche quelle delle imprese artigiane di tutte quelle figure imprenditoriali per le quali è richiesto il riconoscimento dei requisiti professionali da riportare in specifiche sezioni.

Il **Registro Imprese** della Camera conta, al 31 dicembre 2021, 89.518 unità locali di cui 80.336 sedi di impresa, con una movimentazione di oltre 63.000 pratiche telematiche in aumento rispetto all'anno precedente.

Nel 2021 è stata effettuata la verifica periodica della permanenza dei requisiti per l'esercizio dell'attività degli agenti e rappresentanti di commercio costituiti come imprese individuali (2.203 imprese revisionate). È proseguita la ricognizione degli archivi del Registro delle Imprese, con la cancellazione di 1.315 imprese che, sulla base della normativa attuale, non hanno i requisiti per rimanere iscritte.

Inoltre sono state attuate modifiche alle procedure operative di alcuni tipi di pratiche telematiche presentate al registro imprese (deposito bilanci, elenco soci, iscrizione/cancellazione impresa individuale), al fine di ridurre i tempi di evasione.

Nel 2021 l'ufficio Statistica-Studi-Prezzi ha dedicato una risorsa ad attività certificative legate alle richieste di elenchi di imprese estratte dal Registro delle Imprese (le richieste sono state 211) e per le richieste di accesso alla documentazione cartacea del Registro Ditte e del Registro delle Società (le richieste sono state 104 di cui alcune per attività ordinaria di aggiornamento del Registro delle Imprese), documentazione antecedente all'informatizzazione degli archivi camerali. Va sottolineato che anche l'attività della Borsa Immobiliare talvolta risulta essere a supporto di domande di consumatori e agenti immobiliari che chiedono informazioni rispetto alle attività legate all'ex ruolo mediatori e all'attività di lotta all'abusivismo nel settore.

D.3) Sviluppo professionale e motivazionale delle risorse umane interne

L'obiettivo attiene alla valorizzazione e allo sviluppo delle professionalità e delle competenze interne della dirigenza e del personale camerale.

Con provvedimento n. 38 del 16 aprile 2019 la Giunta camerale ha approvato il **nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)**, che è il risultato di un lungo percorso, condotto anche con le altre Camere di Commercio venete, che recepisce le modifiche al D.lgs. 150/2009 apportate dal D.lgs. 74/2017, il nuovo CCNL Funzioni locali sottoscritto il 21 maggio 2018 e i principi delle Linee guida di Unioncamere nazionale. Nel 2021 il SMVP è stato aggiornato con l'inserimento della valutazione del lavoro agile nella scheda di uno dei comportamenti valutabili del personale e dei dirigenti. A partire dal 2022 la valutazione è stata estesa a tutti i comportamenti.

Nel 2021 è stato approvato per la prima volta il **POLA** che prevedeva una serie di attività di ricognizione e mappatura dei servizi camerali, concluse con la predisposizione di report riassuntivi per servizio e per persona, con particolare attenzione al lavoro agile. A questa si sono affiancate altre due mappature, una con riferimento alle competenze informatiche del personale e una relativa alle attrezzature in dotazione.

I dirigenti hanno predisposto delle linee guida propedeutiche alla stipula degli accordi individuali del lavoro agile a regime. E' stato infine redatto un report sull'utilizzo degli spazi della sede, considerando la possibilità di lavorare sia in presenza sia da remoto.

Con provvedimento n. 7 del 4 febbraio 2020 la Giunta ha nominato Elisabetta Cattini quale componente dell'OIV monocratico della Camera di Commercio di Vicenza e dell'Azienda speciale Made in Vicenza, con decorrenza dal 16 febbraio 2020 fino al 15 febbraio 2023, subordinatamente al mantenimento dell'iscrizione all'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione, di cui al DM 2 dicembre 2016, per l'intera durata dell'incarico.

D.4) Trasparenza, anticorruzione e legalità

La Legge 6 novembre 2012, n. 190⁸, come novellata dal D. Lgs. 97/2016, traduce nell'ordinamento interno i principi contenuti in norme sia internazionali sia nazionali in materia di prevenzione e contrasto della corruzione e dispone misure a presidio della trasparenza e dell'integrità dell'azione della Pubblica Amministrazione. Con tale normativa è stato quindi introdotto, anche nel nostro ordinamento, un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli.

Infatti, a livello nazionale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) predispone il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e a livello decentrato, ogni Amministrazione Pubblica definisce un proprio Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza che, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Nel 2021 è stato utilizzato per la prima volta il kit fornito da Unioncamere per la predisposizione del registro dei rischi. Sono state effettuate una serie di interviste ai capi servizio e ai capi ufficio al fine di individuare i rischi potenziali e le relative misure di anticorruzione. Il registro è parte del PTPCT (Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza) che a partire dal 2022 sarà integrato nel PIAO (Piano integrato Attività e Organizzazione).

L'indagine rivolta alle imprese di cui si è parlato precedentemente, poneva anche alcune domande relative alla materia della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Dai risultati, in linea con quelle degli anni precedenti, con un leggero calo, è emerso che deve essere fatto ancora un grande lavoro di sensibilizzazione delle imprese sul tema della trasparenza. L'86,5% delle imprese, infatti, non ha mai visitato la sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale (nel 2020 era l'87,6%, nel 2019 era il 91,1% e nel 2018 l'88,7%).

Nella maggioranza delle risposte (oltre il 92%, contro il 90% dell'anno scorso), le informazioni delle pagine della sezione «Amministrazione Trasparente» del sito camerale sono risultate facilmente reperibili, chiare ed esaustive (in linea con i dati degli anni precedenti).

Alle imprese è stato inoltre chiesto di esprimersi su una serie di misure a cui la Camera di Commercio fa riferimento nella stesura del piano anticorruzione, indicando la priorità.

Di seguito sono sintetizzati le indicazioni ricevute in ordine di importanza:

- Ridurre la burocrazia, semplificare/snellire le procedure (con oltre 650 risposte)
- Applicare la legge, con certezza della pena (con 350 risposte)
- Aumentare i controlli e l'attività di vigilanza (con quasi 260 risposte)
- Aumentare la trasparenza, l'informazione e la diffusione di dati utili a prevenire i fenomeni corruttivi
- Formazione, diffusione della cultura della legalità, prevenzione
- Rotazione del personale, soprattutto quello addetto ai controlli
- Tracciabilità dei rapporti commerciali (pagamenti, abolizione del contante, ecc.)

Inoltre è stata data la possibilità di fornire ulteriori indicazioni rispetto a quelle proposte. Il tema prevalente delle risposte è quello relativo ai controlli e della maggiore trasparenza informativa.

3. Analisi dati di bilancio

La relazione sulla gestione, secondo l'art. 24 comma 2 del DPR 254/05, è accompagnata da una comparazione tra il consuntivo dei proventi, degli oneri ed investimenti e quanto indicato nel preventivo economico aggiornato. Il preventivo annuale dell'anno 2021 è stato redatto in conformità alla relazione previsionale e programmatica dello stesso esercizio approvata dal Consiglio nella riunione del 27 ottobre 2020 e successivamente modificata nella riunione del 24 novembre 2020 nella parte delle iniziative economiche e degli ammortamenti.

Gli aspetti normativi rilevanti riguardanti il bilancio consuntivo 2021 sono:

- l'applicazione della legge 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) che, all'art. 1, dispone:

- a) commi 590-593: a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa applicate fino al 2019¹, disponendo altresì che non si possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci approvati. Il citato limite di spesa può essere superato solo in presenza di un aumento dei ricavi in ciascun esercizio rispetto al valore dei ricavi conseguiti nell'esercizio 2018;
- b) comma 594: entro il 30 giugno di ciascun anno deve essere versato ad apposito capitolo dell'entrata dello Stato un importo pari a quando dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione dei precedenti limiti di spesa, incrementato del 10%;
- c) commi 610-611: per il triennio 2020-2022 deve essere assicurato un risparmio di spesa annuale pari al 10% (5% per talune tipologie di spesa) della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. Tali commi sono stati abrogati ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b) del DL n. 77/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 108/2021;

- il Decreto del 12 marzo 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico – MISE - che ha autorizzato per gli anni 2020, 2021 e 2022 la maggiorazione della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei cinque progetti strategici approvati dal Consiglio camerale con provvedimento n. 25 del 26 novembre 2019 (cfr. Sezione 2, paragrafo 2);

¹I precedenti limiti di spesa riguardavano: incarichi di studi e consulenze (L. 125/2013 art. 1 c. 5); spese di rappresentanza (L. 122/2010 art. 6 c. 8); oneri per autonoleggio con conducente (L. 89/2014 art. 15); spese per missioni del personale di tipo non ispettivo (L. 122/2010 art. 6 c. 12); oneri per la formazione del personale (L.122/2010 art. 6 c. 13); contenimento consumi intermedi-spending review (L. 135/2015 e 89/2014).

Il prospetto che segue mette a confronto il bilancio consuntivo con il bilancio di previsione² che è stato aggiornato con delibera di Consiglio n. 6 del 29 luglio 2021.

CCIAA DI VICENZA: BILANCIO DELL'ANNO 2021. CONFRONTO CON IL BILANCIO DI PREVISIONE					
(migliaia di €)	Bilancio di previsione		Consuntivo	Differenze v/preventivo	
	originario	aggiornato		originario	aggiornato
Diritto annuale	9.678	10.319	10.844	1.166	525
Diritti di segreteria	4.747	4.796	4.800	53	4
Contributi, trasferimenti e altre entrate	188	345	167	-21	-178
Proventi da gestione di beni e servizi	269	260	192	-77	-68
Variazione delle rimanenze	-	-	43	43	43
Totale proventi correnti (A)	14.882	15.720	16.046	1.164	326
Personale	4.329	4.308	4.219	-110	-89
Funzionamento	4.516	4.684	4.248	-268	-436
Interventi economici (vedi tabella riassuntiva)	4.505	5.234	4.056	-449	-1.178
Ammortamenti e accantonamenti	3.221	3.182	3.643	422	461
Totale oneri correnti (B)	16.571	17.408	16.166	-405	-1.242
Risultato della gestione corrente (C=A-B)	-1.689	-1.688	-120	1.569	1.568
Proventi finanziari	7	7	11	4	4
Oneri finanziari	623	623	619	-4	-4
Risultato della gestione finanziaria (D)	-616	-616	-608	8	8
Proventi straordinari	220	240	1.657	1.437	1.417
Oneri straordinari	20	20	50	30	30
Risultato della gestione straordinaria (E)	200	220	1.607	1.407	1.387
Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	32	32	32
Risultato delle rettifiche di valore (F)	-	-	32	32	32
Avanzo economico d'esercizio (G=C+D+E-F)	-2.105	-2.084	847	2.952	2.931

Il risultato della gestione corrente 2021 presenta uno scostamento positivo di € 2,952 milioni rispetto al bilancio di previsione originario e di € 2,931 milioni rispetto all'aggiornato.

Lo scostamento positivo di € 2,931 milioni rispetto all'aggiornato è dovuto in particolare ai maggiori proventi correnti di € 326 mila, al risultato della gestione straordinaria di € 1,387 milioni e ai minori oneri correnti di € 1,242 milioni.

I maggiori proventi correnti di € 326 mila sono dati dalla somma algebrica tra maggiori e minori ricavi e riguardano in particolare:

- a) € 525 mila di maggior diritto annuale: il totale del diritto 2021 ammonta a € 10,8 milioni di cui circa € 2 milioni relativi all'incremento del 20% per finanziamento dei 5 progetti³. Il diritto annuale stimato in sede di preventivo 2021 era stato ridotto di un 8,2% rispetto al diritto annuale complessivo da aggiornamento dell'esercizio 2020: tale stima è stata fatta in relazione allo scenario macroeconomico locale che, a fronte della crisi economica da Covid-19, si ipotizzava avesse consolidato le perdite di fatturato delle imprese intorno al 5-10% per il

² Bilancio preventivo 2021 approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 22 del 22 dicembre 2020.

³ L'importo del diritto annuale aumentato del 20% per l'anno 2021 è di € 1,6 milioni (al lordo della svalutazione); a questo importo si deve aggiungere il risconto derivante dall'anno 2020 di € 641 mila e togliere il risconto al 2022 di € 269 mila relativo a risorse non spese nel 2021. Pertanto l'incremento totale è di € 1.972 mila.

territorio vicentino. Tenuto conto che il diritto annuale è pagato da soggetti che versano in misura fissa (sono circa il 22%) e da soggetti che versano in base al fatturato (sono circa il 78%), e che di questi ultimi, limitatamente alla società di capitali, l'andamento del fatturato incide per il 50%, si è ritenuto prudentiale fare una riduzione dell'8,2% circa del diritto annuale. L'incremento di € 641 mila nell'aggiornato è dovuto al giroconto dei risconti passivi dal 2020 dei progetti 20%. In sede di consuntivo si è preso atto che il diritto annuale complessivo 2021 è diminuito del circa 2,2% rispetto all'importo del diritto 2020 complessivo da bilancio consuntivo 2020: vi è stata quindi una sovrastima della perdita di fatturato delle imprese in sede di previsione.

- b) € 178 mila di minori contributi, trasferimenti e altre entrate per minori rimborsi su progetti finanziati dal fondo perequativo (€ 65 mila) in quanto i progetti sono stati rinviati al 2022, e attività finanziate come da convenzione Mise/Unioncamere per borse di studio per studenti universitari o iscritti a corsi ITS in condizioni disagiate a causa emergenza Covid-19 (€ 31 mila) in quanto non sono pervenute richieste, che trovano minori costi tra le iniziative economiche, per attività di vigilanza prodotti in convenzione (€ 70 mila) che trova minori costi tra le prestazioni di servizi, altri rimborsi minori (€ 11 mila);
- c) € 68 mila di minori proventi da gestione di beni e servizi quale somma algebrica tra minori ricavi in particolare per uso spazi locali in uso alla Fondazione Centro Produttività Veneto (€ 59 mila), attività di arbitrato (€ 13 mila), altri maggiori proventi € 4 mila;
- d) € 43 mila di maggiore variazione delle rimanenze.

I minori oneri correnti di € 1,242 milioni quale somma algebrica tra minori e maggiori costi che hanno riguardato:

- a) € 89 mila di minori oneri del personale. Tali economie derivano da una somma algebrica derivante da: a) le nuove assunzioni previste in sede di aggiornamento dal mese di novembre (5 unità) slittate al 2022; b) economie sull'incremento del Fondo Retribuzione Accessoria di € 32 mila per € 13 mila; c) economie sul personale in gestione associata in quanto non si è usufruito di tale strumento; d) un aumento dell'accantonamento a Fondo TFR/IRF in quanto si è tenuto conto delle progressioni orizzontali date in 2022 ma a valere dal 1^a gennaio 2021. Nello specifico le economie riguardano: retribuzioni (€ 50 mila); retribuzione accessoria personale non dirigente (€ 14 mila), retribuzione personale in gestione associata (€ 12 mila); oneri previdenziali e assistenziali (€ 38 mila); Inail (6 mila); accertamenti sanitari (€ 5 mila); saldo rateo ferie (€ 3 mila); oneri su retribuzione personale in gestione associata (€ mille). Vi sono poi maggiori accantonamenti IFR e TFR (40 mila);
- b) € 436 mila di minori oneri di funzionamento in particolare: oneri per attività di vigilanza in convenzione (€ 93 mila in quanto dei 3 progetti approvati, 2 hanno avuto forti economie sugli oneri di acquisto dei materiali e sulle analisi, per circa € 65 mila, e uno è stato parzialmente rinviato al 2022), prestazioni di servizi (€ 80 mila, dovuti principalmente a risparmi su gestione da parte di terzi delle pratiche telematiche RI per € 44 mila, Servizio di cancellazione d'ufficio delle imprese per € 11 mila, servizio archiviazione Doge € 8 mila e altri minori oneri), quote

associative sistema camerale (€ 54 mila di quota consortile Infocamere dovuto a un ulteriore sconto applicato in sede di approvazione del bilancio della società), oneri di automazione (€ 27 mila), oneri per concorsi per selezione del personale dipendenti in quanto le prove sono state rinviate al 2022 (€ 25 mila), imposte e tasse varie (€ 20 mila in particolare per Irap, in linea con i minori oneri del personale), buoni pasto (€ 12 mila), cancelleria (€ 12 mila), oneri firma digitale (€ 12 mila) e altri risparmi (€ 103 mila) nelle rimanenti voci di spesa;

c) € 1,178 milioni di minori interventi economici come esposto nella tabella successiva;

d) € 461 mila di maggiori ammortamenti e accantonamenti quale somma algebrica per:

- maggiori accantonamenti per € 466 mila che hanno riguardato:

1) € 334 mila di svalutazione dei crediti residui del diritto annuale per sanzioni e interessi relativi agli anni dal 2017 al 2019;

2) € 117 mila di svalutazione di altri crediti di cui € 109 mila per credito verso Veneto Nanotech S.c.r.l., € 7 mila per prestazioni di beni e servizi e altri crediti non esigibili;

3) € 15 mila per accantonamento a spese future di oneri stimati per la riscossione di diritto annuale anno 2021 tramite modello F24;

- minori accantonamenti per ammortamenti di € 5 mila.

Gli scostamenti relativi agli interventi economici risultano dal seguente prospetto:

INIZIATIVE ECONOMICHE	Bilancio di previsione		Consuntivo	Differenze v/preventivo	
	originario	aggiornato		originario	aggiornato
Iniziativa di promozione alle imprese (A)					
Azienda speciale Made in Vicenza	450.000,00	420.000,00	386.700,00	-63.300,00	-33.300,00
Totale Iniziativa di promozione alle imprese (A)	450.000,00	420.000,00	386.700,00	-63.300,00	-33.300,00
Iniziativa per le Imprese (B)					
Iniziativa di categoria (bando annuale):					
- Agricoltura	77.100,00	77.100,00	60.000,00	-17.100,00	-17.100,00
- Artigianato e trasporti	278.200,00	278.200,00	243.240,00	-34.960,00	-34.960,00
- Commercio e turismo	293.700,00	293.700,00	293.700,00	-	-
- Industria	351.000,00	351.000,00	313.000,00	-38.000,00	-38.000,00
	1.000.000,00	1.000.000,00	909.940,00	-90.060,00	-90.060,00
Interventi sul territorio e iniziative trasversali	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-	-
Iniziativa Cultura e Turismo (bando annuale)	244.000,00	244.000,00	122.988,00	-121.012,00	-121.012,00
	394.000,00	394.000,00	272.988,00	-121.012,00	-121.012,00
Altre iniziative per le imprese					
Servizio di fatturazione elettronica alle imprese per fatture emesse verso PA	6.100,00	6.100,00	6.099,92	-0,08	-0,08
Servizio Suap	42.700,00	42.700,00	42.700,00	-	-
Portale Sue	-	3.100,00	1.208,26	1.208,26	-1.891,74
	48.800,00	51.900,00	50.008,18	1.208,18	-1.891,82
Totale iniziative per le Imprese (B)	1.442.800,00	1.445.900,00	1.232.936,18	-209.863,82	-212.963,82
Progetti aumento diritto annuale 20%(C)					
Progetto P.I.D.	542.353,75	882.688,56	865.696,28	323.342,53	-16.992,28
Progetto orientamento - formazione lavoro	177.451,25	245.311,56	240.120,48	62.669,23	-5.191,08
Progetto Turismo	182.451,25	268.651,85	268.585,00	86.133,75	-66,85
Progetto Internazionalizzazione	243.905,00	357.402,74	314.098,31	70.193,31	-43.304,43
Progetto Crisi d'Impresa - supporto finanziario	58.698,00	111.445,51	48.112,46	-10.585,54	-63.333,05
	1.204.859,25	1.865.500,22	1.736.612,53	531.753,28	-128.887,69
Integrazione bandi progetti aumento diritto annuale 20%(D)	746.000,00	746.000,00	262.300,00	-483.700,00	-483.700,00
Totale iniziative per le Imprese (da A a D)	3.843.659,25	4.477.400,22	3.618.548,71	-225.110,54	-858.851,51
Formazione (E)					
Fondazione Studi Universitari	300.000,00	300.000,00	300.000,00	-	-
Fondazione Cuoia	160.000,00	160.000,00	92.250,00	-67.750,00	-67.750,00
Totale Formazione (E)	460.000,00	460.000,00	392.250,00	-67.750,00	-67.750,00
Altre quote associative (F)					
Borsa Mercè Telematica Italiana	8.000,00	8.000,00	7.996,00	-4,00	-4,00
Associazione Montagna Vicentina scarl	3.050,00	3.050,00	3.050,00	-	-
Associazione Strada dei Vini dei Colli Berici	200,00	200,00	200,00	-	-
Associazione Strada del Vino Recioto di Gambellara	100,00	100,00	100,00	-	-
Associazione Strada del Torcolato de dei Vini di Breganze	50,00	50,00	50,00	-	-
Associazione Comuni Area Berica	-	-	500,00	500,00	500,00
Totale altre quote associative (F)	11.400,00	11.400,00	11.896,00	496,00	496,00
Iniziativa Camera di Commercio (G)					
Iniziativa formazione specialistica:	150.000,00	182.000,00	4.000,00	-146.000,00	-178.000,00
Premiazione fedeltà al lavoro e al progresso economico (biennale)	30.000,00	4.900,00	-	-30.000,00	-4.900,00
Corsi arbitrato	7.000,00	9.000,00	9.000,00	2.000,00	-
Sportello POI -attività seminari/incontri	3.000,00	3.000,00	-	-3.000,00	-3.000,00
Progetti regionali f.do perequativo 2019-2020:					
Giovani e mondo del lavoro	-	20.210,00	4.050,00	4.050,00	-16.160,00
Turismo	-	10.000,00	-	-	-10.000,00
Internazionalizzazione	-	40.000,00	255,37	255,37	-39.744,63
Economia circolare	-	16.250,00	16.250,00	16.250,00	-
Totale Iniziativa Camera di Commercio (G)	190.000,00	285.360,00	33.555,37	-156.444,63	-251.804,63
Totale iniziative economiche	4.505.059,25	5.234.160,22	4.056.250,08	-448.809,17	-1.177.910,14

Gli scostamenti derivano nell'ordine dalle seguenti motivazioni:

- € 90 mila su iniziative di categoria: per il settore agricoltura e industria sono pervenute poche domande, mentre per il settore Artigianato e Trasporti la Giunta ha valutato l'opportunità di escludere alcune domande per poter riproporre le iniziative nel 2022;

- € 121 mila su iniziative cultura e turismo, poiché parte delle richieste su iniziative pervenute da alcuni Comuni sono state giudicate dalla Giunta di scarso impatto territoriale e quindi non accolte;

- € 129 mila sui progetti 20%, dovuti principalmente a economie: a) sui contributi a MIV per la gestione parziale dei progetti PID (€ 14 mila) e Internazionalizzazione (€ 26 mila), b) sulle spese di consegna dei certificati d'origine (€ 13 mila), c) sul progetto Crisi di Impresa (€ 63 mila)⁴. Su quest'ultimo punto è da precisare che le ridotte disponibilità economiche non hanno consentito, fino al 2021, di poter gestire un bando: le economie portate al 2022 insieme con la previsione 2022 consentiranno di emanare un bando ad hoc. Vi sono infine € 13 mila di altre economie minori sui 5 progetti;

- € 484 mila su integrazione bandi, poiché mentre per il bando digitalizzazione sono arrivate molte domande, per gli altri tre Bandi lo stanziamento integrativo previsto è stato utilizzato solo parzialmente per la sostanziale ridotta numerosità di domande;

- € 68 mila su Fondazione Cuoia, poiché le domande di borse di studio provenienti dagli studenti sono state inferiori alle attese;

- € 178 mila su iniziative di formazione specialistica, poiché le risorse disponibili sono state spese soprattutto sui progetti 20% e poiché sono pervenute poche domande sull'iniziativa Unioncamere nazionale per aiutare gli studenti con difficoltà economiche legate al Covid;

- € 66 mila sui progetti del fondo perequativo, poiché rinviati in parte al 2022.

Nel dettaglio gli oneri sostenuti per i progetti finanziati dall'aumento del 20% del diritto annuale e integrazione bandi:

Progetti aumento diritto annuale 20%	Stanziamento	Oneri sostenuti	Differenza
Progetto P.I.D.	882.688,56		16.992,28
- Made in Vicenza - Punto digitale - contributo		115.083,38	
- Supporto tecnico promozione e informazione economica		27.127,90	
- Portale albi e ruoli		23.180,00	
- Servizio centralizzato bandi contributivi applicativo Agef		305,00	
- Bando per contributi a supporto della digitalizzazione delle imprese - anno 2021		700.000,00	
		865.696,28	

⁴ Il Progetto Crisi di Impresa era nato a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n° 14, relativo al nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, attuando il disposto della legge 155 del 19 ottobre 2017 (pubblicato sulla G.U. del 14 febbraio 2019). Il provvedimento, che avrebbe dovuto riformare in modo organico e sistematico la materia dell'insolvenza e delle procedure concorsuali sarebbe dovuto entrare in vigore decorsi 18 mesi dalla sua pubblicazione (agosto 2020). tale progetto, a seguito del rinvio dell'entrata in vigore del decreto e dell'emergenza Covid-19 è stato rimodulato.

Progetto orientamento - formazione lavoro	245.311,56		5.191,08
- Fondazione Comunità Vicentine per qualità della vita onlus: proposta di collaborazione per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo di persone con disabilità		19.800,00	
- Convenzione con Pia Società San Gaetano su percorsi di specializzazione nel settore della ristorazione per persone con disabilità		15.000,00	
- Servizio Virtuale <i>Job Day</i> - Università Padova, dipartimento Scienze Economiche e aziendali "Marco Fanno"		7.686,00	
- Supporto tecnico promozione e informazione economica		6.780,00	
- Suite digitale per l'orientamento e l'alternanza		5.490,00	
- Progetto "Giovani e impresa" in collaborazione con Federmanager Vicenza premi migliori idee imprenditoriali		3.000,00	
- Servizio tutoraggio e assistenza qualificata applicativo Cert'ò		1.220,00	
- Servizio elaborazione CU e cedolini per erogazione borse di studio		839,48	
- Servizio centralizzato bandi contributivi applicativo Agef		305,00	
- Bando formazione lavoro - anno 2021		130.000,00	
- Bando per l'assegnazione di borse di studio per incentivare l'iscrizione di studenti del territorio ai corsi di istruzione tecnica superiore (ITS) organizzati nella provincia di Vicenza		50.000,00	
		240.120,48	
Progetto Turismo	268.651,85		66,85
- Comune di Vicenza - nuova segnaletica turistica per la città di Vicenza		23.000,00	
- Convenzione Area Berica 2030		20.000,00	
- CISA - realizzazione volume "Palladio Impresa Vicenza" - 1^ annualità		15.000,00	
- Gal Montagna Vic.na - progetto a valenza strategica turismo - azione promozionale sul mercato svizzero		10.000,00	
- OGD Pedemontana Veneta e Colli promozione progetto strada birrifici		10.000,00	
- Supporto tecnico promozione e informazione economica		6.780,00	
- Servizio centralizzato bandi contributivi applicativo Agef		305,00	
- Bando per contributi a supporto della filiera turistica - anno 2021		133.500,00	
- Bando annuale cultura e turismo		50.000,00	
		268.585,00	
Progetto Internazionalizzazione	357.402,74		43.304,43
- Made in Vicenza - Preparazione delle pmi ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. - contributo		25.828,89	
- Servizio consegna gratuita plichi documenti commercio estero		27.158,86	
- Progetto regionale con CCIAA Treviso/Belluno - preparazione delle PMI ad affrontare mercati int.li - I punti S.E.I. sostegno all'export dell'Italia		17.000,00	
- Opuscolo "Conoscere Vicenza 2021"		3.806,40	
- Servizio centralizzato bandi contributivi applicativo Agef		305,00	
- Bando per contributi a supporto dell'internazionalizzazione - anno 2021		239.999,16	
		314.098,31	
Progetto Crisi d'Impresa - supporto finanziario	111.445,51		63.333,05
- Supporto tecnico promozione e informazione economica		27.120,00	
- Consorzio camerale per il credito e la finanza - iniziativa "Finanza per il rilancio e lo sviluppo"		12.000,00	
- Consorzio camerale per il credito e la finanza - quota consortile 2021		8.992,46	
		48.112,46	
	1.865.500,22	1.736.612,53	128.887,69

Integrazione bandi progetti aumento diritto annuale 20%	Stanziamiento	Oneri sostenuti	Differenza
	746.000,00		483.700,00
- Bando per contributi a supporto della digitalizzazione delle imprese – anno 2021		131.400,00	
- Bando formazione lavoro anno 2021		114.000,00	
- Bando per contributi a supporto dell'internazionalizzazione - anno 2021		15.400,00	
- Bando per contributi a supporto della filiera turistica – anno 2021		1.500,00	
	746.000,00	262.300,00	483.700,00

Risultato della gestione finanziaria: lo scostamento di € 4 mila è dato in particolare da maggiori interessi attivi di cui su prestiti al personale (€ 3 mila) e minori interessi passivi (€ 4 mila).

Risultato della gestione straordinaria: lo scostamento di € 1,387 milioni riguarda:

- a) € 1,417 milioni di maggiori proventi straordinari per: sopravvenienze attive su bandi e contributi vari anni precedenti per minore rendicontazione⁵ (€ 828 mila), sopravvenienze varie (€ 276 mila dovute principalmente a: € 118 conguagli di prestazioni di servizi di TecnoserviceCamere e Ic Outsourcing, € 109 mila rimborsi da Veneto Nanotech S.c.r.l., € 22 mila per allineamento debiti verso dipendenti, € 16 mila rimborso spese occupazione spazi Fondazione Centro Produttività Veneto, € 11 mila per minori oneri riscossione diritto annuale anno 2020), sopravvenienze attive per diritto annuale in particolare per sanzioni da ruolo anno 2019 (€ 275 mila), plusvalenze da alienazione diritto di superficie per due posti auto presso Condominio Cantarane a Vicenza (€ 38 mila);
- b) maggiori oneri straordinari € 30 mila da sopravvenienze passive in particolare per diritto annuale sanzioni e interessi anni precedenti (€ 28 mila).

⁵ Il dettaglio relativo alla minore rendicontazione dei bandi è riportato dalla seguente tabella:

Beneficiario	Descrizione iniziativa	Importo	Motivazione
Bandi vari			
Nominativi Vari	Bando alternanza scuola lavoro 2019	192.000,00	minor o mancata rendicontazione
Nominativi Vari	Bando Pid aumento 20% d.a. 2020 - integrazione	170.520,00	minor o mancata rendicontazione
Nominativi vari	Bando formazione lavoro aumento 20% d.a. 2020 - integrazione	50.000,00	minor o mancata rendicontazione
Nominativi Vari	Bando internazionalizzazione aumento 20% d.a. 2020 - integrazione	66.200,00	minor o mancata rendicontazione
	Totale sopravvenienze attive su bandi vari	478.720,00	
Iniziative economiche			
Confindustria Vicenza	Iniziativa "Il desk EUVI con le imprese vicentine verso Horizon Europe" contributo (previsto € 160.000,00 - anno 2018)	144.727,36	minor rendicontazione
Confindustria Vicenza	Iniziativa "Industria Vicentina: raccontarne l'eccellenza" - contributo (previsto € 135.000,00 anno 2019)	91.173,98	minor rendicontazione
Unione Regionale CCIAA del Veneto	Iniziativa di sistema a sostegno delle imprese danneggiate dall'emergenza sanitaria covid 19 in applicazione della delibera di giunta regionale n. 1799/2020 (previsto € 300.000,00)	100.000,00	minor contributo
Nominativi vari	Altre iniziative economiche minori	13.940,80	minor rendicontazione
	Totale sopravvenienze attive su iniziative economiche	349.842,14	
	Totale complessivo	828.562,14	

3.1 Piano investimenti

Gli investimenti del 2021 ammontano a € 167 mila e sono riferiti a:

- € 26 mila per immobilizzazioni immateriali relativi a: € 23 mila per software e licenze varie di cui € 20 mila per nuovo applicativo rilevazione presenze, € 2 mila per diritti d'autore e € 1 mila per manutenzione su beni di terzi;
- € 141 mila per immobilizzazioni materiali relativi a: € 55 mila per attrezzatura hardware, € 28 mila per impianti speciali di comunicazione per sala consiglio, € 26 mila per interventi su fabbricati di cui € 19 mila per costruzione scala di servizio esterna di accesso piano interrato, € 26 mila macchinari e attrezzatura varia di cui € 19 mila per acquisizione apparati nuovo impianto rilevazione presenze, € 6 mila per mobili e arredi.

3.2 Consuntivo ex art. 24 DPR 254/2005

Il bilancio consuntivo si completa con la separata indicazione dei valori riferiti alle quattro funzioni istituzionali⁶ nonché con i dati relativi al piano degli investimenti.

⁶ Funzione istituzionale A «Organi Istituzionali e Segreteria Generale»; funzione istituzionale B «Servizi di Supporto»; funzione istituzionale C «Anagrafe e ai Servizi di Regolazione del Mercato»; funzione istituzionale D «Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica»

Consuntivo - Articolo 24

Anno 2021

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1 Diritto Annuale			8.161.524,00	8.822.655,07	127.940,39	69.224,24	2.029.729,20	1.951.846,47	10.319.193,59	10.843.725,78
2 Diritti di Segreteria					4.070.500,00	3.982.337,99	725.500,00	816.944,35	4.796.000,00	4.799.282,34
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	0,00		111.740,00	104.023,35	114.738,00	41.194,93	118.460,00	22.155,37	344.938,00	167.373,65
4 Proventi da gestione di beni e servizi			140.600,00	81.042,02	95.900,00	80.870,86	23.000,00	29.983,43	259.500,00	191.896,31
5 Variazione delle rimanenze		-327,99	48.900,00	-1.659,00	0,00	-1.408,85	-48.900,00	46.160,68	0,00	42.764,84
Totale Proventi Correnti A	0,00	-327,99	8.462.764,00	9.006.061,44	4.409.078,39	4.172.219,17	2.847.789,20	2.867.090,30	15.719.631,59	16.045.042,92
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-494.111,97	-480.092,31	-905.428,63	-899.058,86	-1.911.016,30	-1.861.687,83	-997.159,64	-978.144,40	-4.307.716,55	-4.218.983,40
7 Funzionamento	-237.910,16	-210.860,04	-1.590.513,11	-1.479.128,90	-1.125.808,92	-877.440,69	-1.728.956,56	-1.679.279,59	-4.683.188,75	-4.246.709,22
8 Interventi Economici					-197.485,51	-132.196,72	-5.036.674,71	-3.924.053,36	-5.234.160,22	-4.056.250,08
9 Ammortamenti e accantonamenti		-109.086,11	-2.913.960,00	-3.269.282,52	-14.296,25	-14.120,23	-253.958,75	-250.808,02	-3.182.215,00	-3.643.296,88
Totale Oneri Correnti B	-732.022,14	-800.038,46	-5.409.901,74	-5.647.470,28	-3.248.606,99	-2.885.445,47	-8.016.749,66	-6.832.285,37	-17.407.280,52	-16.165.239,58
Risultato della gestione corrente A-B	-732.022,14	-800.366,45	3.052.862,26	3.358.591,16	1.160.471,40	1.286.773,70	-5.168.960,46	-3.965.195,07	-1.687.648,93	-120.196,66
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi Finanziari	0,00		7.200,00	11.065,95					7.200,00	11.065,95
11 Oneri Finanziari			-623.000,00	-619.050,85					-623.000,00	-619.050,85
Risultato della gestione finanziaria (C)	0,00		-615.800,00	-607.984,90					-615.800,00	-607.984,90
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12 Proventi straordinari	0,00	116.354,50	220.000,00	588.269,21	657,12	77.951,22	19.314,26	875.084,42	239.971,38	1.657.659,35
13 Oneri Straordinari	0,00	-197,28	-20.000,00	-33.868,32	0,00	-7.273,81	0,00	-8.935,63	-20.000,00	-50.275,04
Risultato della gestione straordinaria (D)	0,00	116.157,22	200.000,00	554.400,89	657,12	70.677,41	19.314,26	866.148,79	219.971,38	1.607.384,31

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA										
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		-32.124,61								-32.124,61
Differenze rettifiche attività finanziarie Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B- C-D	-732.022,14	-716.333,84	2.637.062,26	3.305.007,15	1.161.128,52	1.357.451,11	-5.149.646,20	-3.099.046,29	-2.083.477,55	847.078,14
PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
E Immobilizzazioni Immateriali			27.260,00	24.536,47	1.202,54	1.202,54			28.462,54	25.739,01
F Immobilizzazioni Materiali			3.638.637,46	140.692,54	3.000,00	400,16			3.641.637,46	141.092,70
G Immobilizzazioni Finanziarie	0,00								0,00	
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	0,00		3.665.897,46	165.229,01	4.202,54	1.602,70			3.670.100,00	166.831,71

3.3 Il conto economico riclassificato secondo il DM 27.03.2013

Le considerazioni dei paragrafi precedenti si basano sugli schemi del DPR 254/2005 che sottendono al criterio economico-patrimoniale.

Anche lo schema di conto economico riclassificato allegato n. 1 al DM 27.03.2013 segue le logiche dell'imputazione economica dei proventi e degli oneri, ma seguendo uno schema diverso che si adatta parzialmente alle esigenze informative specifiche sulle attività delle Camere di Commercio, pur rispondendo ad esigenze di armonizzazione contabile con le altre pubbliche amministrazioni in regime di contabilità economica.

Ad ogni buon conto è stato comunque redatto anche tale schema come prescritto dalle circolari n. 13 del 24.03.2015 del Ministero dell'Economia e Finanze e n. 50114 del 9.04.2015 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Come è possibile osservare dallo schema allegato n. 2 del conto consuntivo, pur se con una rappresentazione diversa dei vari aggregati economici, il risultato d'esercizio è il medesimo di quello riportato dagli schemi del D.P.R. 254/2005, cioè pari, per l'esercizio 2021 a un avanzo di Euro 847.078,14.

3.4 Il conto consuntivo in termini di cassa secondo il DM 27.03.2013

Dall'anno 2014, a seguito dell'applicazione del DM 27.03.2013, la gestione di cassa ha assunto un rilievo notevole in sede di previsione, aggiornamento e, ora, di rendicontazione.

E questo con tre distinti schemi:

- secondo l'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013 per le entrate e le uscite in base alla classificazione COFOG per missioni e programmi (allegato n. 5 al bilancio d'esercizio);
- secondo il DM 12.04.2011 e secondo la codificazione gestionale SIOPE (allegato n. 6 al bilancio d'esercizio);
- secondo l'art. 6 del decreto 27 marzo 2013 che prevede il rendiconto finanziario da predisporre secondo il Principio Contabile OIC n. 10 (allegato n. 7 al bilancio d'esercizio).

Di seguito si riportano i dati relativi al conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'allegato n. 5 al bilancio d'esercizio.

Nella seguente tabella si riepiloga il conto consuntivo di cassa relativo alle entrate registrate nell'anno 2021 confrontato con la previsione aggiornata.

TIPO ENTRATA	PREVENTIVO AGGIORNATO	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
DIRITTI	12.405.000,00	13.378.003,90	973.003,90
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	222.000,00	316.402,09	94.402,09
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	172.000,00	36.876,28	-135.123,72
ALTRE ENTRATE CORRENTI	68.000,00	906.785,56	838.785,56
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	-	93.824,68	93.824,68
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-	-	-
OPERAZIONI FINANZIARIE	2.368.000,00	2.343.330,05	-24.669,95
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		-	-
TOTALE	15.235.000,00	17.075.222,56	1.840.222,56

Gli scostamenti sono dovuti, per la maggior parte a:

- *diritti*: maggiori incassi di € 973 mila di cui per diritto annuale sanzioni e interessi riferiti all'anno 2021 e anni precedenti anche da ruoli (€ 751 mila), diritti di segreteria (€ 208 mila) e sanzioni amministrative (€ 14 mila);
- *entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dalla cessione di beni*: maggiori incassi di € 94 mila per cessione di beni e servizi;
- *contributi e trasferimenti correnti*: minori incassi di € 135 mila di cui per progetti finanziati dal fondo perequativo (€ 120 mila) e su progetti come da convenzioni con Unioncamere (€ 15 mila);
- *altre entrate correnti*: maggiori incassi di € 839 mila per recuperi e rimborsi diversi dovuti a: restituzione risorse non utilizzate fondo concesso ai Confidi per abbattimento costi accesso al credito anno 2020 (€ 596 mila), rimborsi su servizi società in house (€ 126 mila), rimborsi vari (€ 58 mila), rimborsi da assicurazione per danni e guasti subiti (€ 33 mila), altre maggiori sopravvenienze attive (€ 26 mila);
- *entrate derivanti da alienazioni di beni*: maggiori incassi di € 94 mila per alienazione diritto di superficie n. 2 posti auto (€ 64 mila) e per cessione azioni Interbrennero S.p.a.(€ 30 mila);
- *altre operazioni finanziarie*: sono riferite a incassi per imposta di bollo da riversare, restituzione fondi economici, riscossione crediti da dipendenti, contabilizzazioni per servizi c/terzi e partite di giro.

Il conto consuntivo di cassa relativo alle uscite, deve essere articolato per missioni e programmi, come individuate nelle linee guida generali dettate con DPCM del 12.12.2012 secondo la classificazione COFOG (Classification of the Functions of Government).

Le tabelle che seguono riepilogano il conto consuntivo di cassa per le uscite relative all'anno 2021 confrontato con la previsione aggiornata per ciascuna missione/programma che sono state individuate per le Camere di Commercio con l'indicazione degli scostamenti.

Le uscite attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di funzionamento e di personale, utilizzando opportuni criteri di riparto.

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese		
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
TOTALE MISSIONE		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
		6.939.900,00	5.333.456,17	-1.606.443,83

- lo scostamento è dovuto anche per corretta imputazione alla missione di: a) minori pagamenti per contributi a enti e imprese (€ 1,9 milioni) e oneri del personale (€ 279 mila); b) maggiori pagamenti di contributi di funzionamento a organismi del sistema camerale e dell'Azienda Speciale camerale anche per progetti finanziati dall'aumento del 20% del diritto annuale (€ 347 mila), spese di funzionamento e varie (€ 226 mila).

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati		
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		
TOTALE MISSIONE		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
		1.910.600,00	1.615.782,36	-294.817,64

- lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione, a maggiori pagamenti per oneri del personale (€ 27mila) e minori pagamenti per spese di funzionamento (€ 322 mila).

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati		
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		1.276.300,00	1.640.760,90	364.460,90

- lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione, di maggiori pagamenti per spese di funzionamento (€ 177 mila), oneri del personale (€ 174 mila) e contributi alle imprese (€ 13 mila).

MISSIONE	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo		
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy		
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		-	-	-

Non ci sono attività riconducibili alla missione.

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		638.800,00	667.462,06	28.662,06

- lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione, di maggiori pagamenti per oneri del personale (€ 52 mila), di minori pagamenti per spese di funzionamento e varie (€ 20 mila) e indennità e rimborsi agli organi (€ 5 mila).

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
PROGRAMMA	003	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		
TOTALE MISSIONE		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
		6.510.300,00	3.081.548,99	-3.428.751,01

Circa il contenuto della missione si specifica che in essa sono classificate le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni. Si tratta, in generale, di spese non divisibili sostenute dalle strutture organizzate che fanno capo alla direzione generale. Lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione a maggiori pagamenti per oneri del personale (€ 135 mila), spese di funzionamento (€ 64 mila), minori pagamenti per immobilizzazioni materiali (€ 3,613 milioni) in particolare per rinvio al 2022 dell'acquisto di terreno e di immobile da destinare a università (€ 3,478 milioni), minori imposte e tasse (€ 15 mila).

MISSIONE	90	Servizi per conto terzi e partite di giro		
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		
TOTALE MISSIONE		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
		3.110.000,00	2.757.253,54	-352.746,46

La missione riguarda pagamenti riferiti a imposta di bollo, ritenute fiscali e assistenziali e altre contabilizzazioni per servizi c/terzi e partite di giro.

MISSIONE	91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		
PROGRAMMA	1	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		
TOTALE MISSIONE		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
		428.320,00	428.319,83	-0,17

- riguarda il pagamento della 25^a e 26^a rata per quota capitale del mutuo trentennale con Cassa Depositi e Prestiti.

	PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE GENERALE	20.814.220,00	15.524.583,85	-5.289.636,15

Si evidenzia che nonostante gli scostamenti delle spese siano significativi per alcune missioni/programmi, nel complesso, a fronte di una previsione di spesa aggiornata di € 20.814.220,00, le uscite effettive si sono assestate ad € 15.524.583,85 con uno scostamento di - € 5.289.636,15 pari al 25,41% tenuto conto sia del rinvio dell'acquisto di immobilizzazioni materiali relative all'università che delle economie di gestione rispetto al bilancio aggiornato.

3.5 L'azienda speciale «Made in Vicenza»

I risultati consuntivati dall'Azienda speciale *Made in Vicenza* sono illustrati nella relazione del Presidente dell'Azienda e sottoposti all'approvazione del Consiglio. Va rilevato che le risorse trasferite dalla CCIAA all'Azienda speciale sono state di euro 386.700,00 di contributo annuo, di € 801,84 di avanzo di gestione dell'esercizio 2020 e di € 140.912,27 per la realizzazione di 2 progetti finanziati dall'aumento del 20% del diritto annuale, a fronte di un volume di attività sviluppate di € 899.408,05.

4. Norme in materia di contenimento di spesa e sua attuazione

Come descritto nelle premesse del capitolo 4 della presente sezione, anche il consuntivo 2021 recepisce quanto disposto all'art. 1, commi da 590 a 611 della Legge 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020).

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state emanate circolari da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (n. 88550 del 25 marzo 2020), della Ragioneria Generale dello Stato (n. 9 del 21 aprile 2020 e n. 26 del 14 dicembre 2020), note esplicative di Unioncamere (prot. n. 3394 del 6 febbraio 2020, n. 7700 del 27 marzo 2020 e n. 16175 del 5 agosto 2020) al fine di fornire indicazioni operative per la corretta applicazione delle norme di contenimento della spesa disposte dalla Legge di Bilancio 2020.

In particolare, al fine di quantificare le spese per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi 2016-2018, la norma stabilisce che per gli enti in contabilità economico-patrimoniale (come le camere di commercio) la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del DM 27 marzo 2013 (comma 592). Il MISE richiama la nota n. 0148123 del 12 settembre 2013 con la quale lo stesso Ministero ha individuato il quadro di raccordo tra lo schema di conto economico previsto ai sensi del DPR 254/05 e lo schema di conto economico di cui al DM 27 marzo 2013. Con la circolare n. 88550 del 25 marzo 2020 il MISE ha chiarito che, sebbene le iniziative economiche siano classificate nella voce b7a) del conto economico già redatto in base al D.M. 27 marzo 2013, le stesse siano da escludere dal calcolo della base imponibile della media dei costi e quindi anche dal nuovo limite di spesa.

Dal limite di spesa sono altresì escluse le spese sostenute in attuazione di interventi connessi all'emergenza Covid-19 (Circolare RGS n. 9/2020), quali in particolare quelle collegate alle misure per l'attivazione dello *smart working* e per gli approvvigionamenti di strumenti e attrezzature sanitarie informatiche o digitali.

Pertanto, al fine di quantificare la base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi del triennio 2016-2018, si è partiti dalle voci b6), b7) e b8) dei bilanci approvati:

Voci	Descrizione	Anno		
		2016	2017	2018
b6	materia prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
b7	per servizi:			
	b7a) erogazione di servizi istituzionali	2.715.302,15	2.172.709,22	2.493.250,80
	b7b) acquisizione di servizi	2.028.090,53	1.920.135,12	2.113.998,86
	b7c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	3.813,00		1.830,00
	b7d) compensi ad organi amministrazione e controllo	127.821,37	31.882,57	29.564,15
	totale b7)	4.875.027,05	4.124.726,91	4.638.643,81
b8	Godimento beni di terzi	87.603,84	85.283,89	82.028,16
	Totale complessivo	4.962.630,89	4.210.010,80	4.720.671,97

Tenuto conto che, secondo il quadro di raccordo tra lo schema di conto economico previsto ai sensi del DPR 254/05 e lo schema di conto economico di cui al DM 27 marzo 2013, gli oneri per missioni del personale camerale e per concorsi devono essere classificati nella voce B7b), ma negli anni 2016-2019 sono stati classificati nella voce b9a). Si rende necessario aggiungere il costo così individuato (così come si evince dal bilancio esteso reso dal programma di contabilità):

Conto	Descrizione	Anno		
		2016	2017	2018
321012	Oneri missione personale Sipert	22.207,91	21.414,47	24.437,82
321013	Oneri missione personale Sipert			545,00
324018	Oneri per concorsi		839,34	
	Totale	22.207,91	22.253,81	24.982,82

Considerato che, secondo quanto stabilito al comma 593, non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizione dei soggetti finanziatori, che sono da imputare a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.

Il MISE, con circolare n. 88550 del 25 marzo 2020 ha chiarito che vanno esclusi dal valore dei proventi risultanti dai bilanci e non si deve tener conto dei relativi costi nel calcolo della base imponibile, i ricavi derivanti dall'aumento del diritto annuale 20% e da tutte le entrate derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti

I costi finanziati dai sopra richiamati ricavi per gli anni 2016-2018 sono:

Descrizione	Anno		
	2016	2017	2018
Regione Veneto-Progetto imprenditorialità e autoimpiego giovanile e femminile	183.606,56		
MISE e Unioncamere- progetto vigilanza prodotti		9.338,65	14.966,13
Totale	183.606,56	9.338,65	14.966,13

Tenuto conto della classificazione delle voci di spesa quali: quota consortile Infocamere, SUAP, sportelli destinati al sistema produttivo, per il rilascio delle carte tachigrafiche e CNS, per la gestione dei portali in materia ambientale, classificate negli anni 2016-2018 nella voce b7b, ma che a seguito del chiarimento di Unioncamere sono state classificate in altre voci (SUAP voce b7a) mentre le altre nella voce b14b) il cui dettaglio e come di seguito riportato:

Conto	Descrizione	Anno		
		2016	2017	2018
325046	Oneri firma digitale (comm.le)	1.900,00	375,00	-
325050	Oneri di automazione			
	Quota consortile Infocamere	5.177,00	5.266,00	16.812,00
	Oneri firma digitale compreso acquisto strumenti di firma vari	116.957,13	168.722,34	191.881,64
	Totale 325050	122.134,13	173.988,34	208.693,64

325077	Prestazioni di servizi			
	SUAP	42.700,00	42.700,00	42.700,00
	Servizio carte tachigrafiche	24.284,10	84.390,31	67.168,15
	Mud - Doge	3.338,46	3.357,16	
	Mud - gestione ufficio ambiente CCIAA VE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale 325077	75.322,56	135.447,47	114.868,15
	Totale complessivo	199.356,69	309.810,81	323.561,79

Il conteggio della base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi del triennio 2016-2018 è il seguente:

RIEPILOGO TAGLIASPESE					
Voci	Descrizione	Anno			Media
		2016	2017	2018	
b6	materia prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	0,00	0,00	
b7	per servizi:				
	b7b) acquisizione di servizi	2.028.090,53	1.920.135,12	2.113.998,86	
	in aggiunte spese missione	22.207,91	21.414,47	24.982,82	
	in aggiunta oneri per concorsi	0,00	839,34	0,00	
	tolti costi finanziati	-183.606,56	-9.338,65	-14.966,13	
	tolti costi riclassificati	-199.356,69	-309.810,81	-323.561,79	
	b7c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	3.813,00	0,00	1.830,00	
	b7d) compensi ad organi amministrazione e controllo	127.821,37	31.882,57	29.564,15	
	totale b7)	1.798.969,56	1.655.122,04	1.831.847,91	
b8	Godimento beni di terzi	87.603,84	85.283,89	82.028,16	
	Totale complessivo	1.886.573,40	1.740.405,93	1.913.876,07	1.846.951,80

Il comma 593 prevede infine la possibilità di superare il limite delle spese di acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 “*in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell’esercizio 2018. L’aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l’incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell’esercizio successivo a quello di accertamento*”.

Pertanto, con riferimento ai ricavi dell’esercizio 2018 e 2020 risulta un incremento nelle entrate:

CONTI	ANNO	
	2018	2020
Diritto Annuale	8.939.560,03	10.129.087,81
Diritti di Segreteria	4.554.266,86	4.662.090,49
Contributi, trasferimenti e altre entrate	145.487,79	189.318,39
Proventi da gestione dei servizi	498.489,56	192.920,42
Variazione delle rimanenze	31.201,95	-54.377,06
TOTALE RICAVI	14.169.006,19	15.119.040,05

Come sopra descritto, non devono essere considerati i ricavi derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli all’effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti, di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	ANNO	
	2018	2020
Contributi fondo Perequativo per progetti	13.382,95	102.739,48
Ricavi attività di vigilanza	26.891,81	-
Rimborsi e recuperi vari personale camerale (sipert)	14,00	196,84
Totale riduzione contributi, trasferimenti e altre entrate	40.288,76	102.936,32

La differenza tra Ricavi 2020 e 2018, senza considerare la variazione delle rimanenze, è data da:

CONTO	ANNO		DIFFERENZA
	2018	2020	2020-2018
Diritto Annuale	8.939.560,03	10.129.087,81	
Diritti di Segreteria	4.554.266,86	4.662.090,49	
Contributi, trasferimenti e altre entrate	145.487,79	189.318,39	
Tolto Incremento 20%		-1.383.950,99	
Tolti ricavi vincolati	-40.288,76	-102.936,32	
Proventi da gestione dei servizi	498.489,56	-54.377,06	
TOTALE RICAVI	14.097.515,48	13.439.232,32	-658.283,16

Pertanto il limite di spesa per acquisti di beni e servizi per l'anno 2021 non può essere aumentato dell'incremento dei ricavi nel 2020 rispetto al 2018, e pertanto è confermato in € **1.846.951,80**.

La somma delle voci b6, b7b, b7c, b7d e b8 nel bilancio 2021 è di € 1.615.473,09 (€ 1.628.217,89-€ 12.744,75 quali oneri per servizi finanziati) per cui il limite di spesa è stato rispettato.

Le entrate correnti 2021 ammontano a complessivi € 16.045.042,92.

Considerato che l'importo del ricavo riguardante l'incremento del diritto annuale del 20% anno 2021 ammonta a € 2.021.070,71 (di cui € 1.380.401,12 aumento del 20% anno 2021 e € 640.669,59 aumento del 20% anno 2020 riscontato al 2021), che vi sono proventi per contributi Progetti Fondo Perequativo (€ 20.555,37), Rimborsi vari per attività in convenzione (€ 45.382,50) e rimborsi e recuperi vari al personale (€ 261,99) da non considerare, oltre che alla variazione delle rimanenze finali, i ricavi correnti da prendere in considerazione per il raffronto con l'esercizio 2018 ammontano a € 13.915.007,51, quindi in diminuzione rispetto al 2018 (che ammontate a € 14.097.515,48).

Pertanto il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi per l'anno 2022 non può essere aumentato dell'incremento dei ricavi e quindi ammonterà a € 1.846.951,80.

Tutti i documenti giustificativi (bilancio esteso con dettaglio, ecc.) sono conservati presso l'ufficio Contabilità e Bilancio.

SEZIONE 3 - RAPPORTO SUI RISULTATI DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Il 22 dicembre 2020 il Consiglio camerale ha approvato il bilancio preventivo 2021, corredato di tutti i documenti indicati dalla normativa vigente. Tra questi ultimi compare il PIRA ossia il Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di bilancio, che è stato redatto secondo le linee guida stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

Il PIRA contempla tutta una serie di campi, alcuni già predisposti e indicati dalla normativa e dalle successive circolari applicative, quali le missioni e i programmi e altri campi inseriti da parte della Camera. Secondo la definizione data dalla circolare MEF n. 23 del 13 maggio 2013 le missioni sono le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, come individuato dalla legge e dallo statuto della singola amministrazione pubblica e i programmi sono unità di rappresentazione del bilancio che identificano aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione.

Per le Camere di Commercio sono state individuate le seguenti quattro missioni associate alle funzioni istituzionali:

- 1) missione 011 «Competitività delle imprese», nella quale confluisce la funzione istituzionale D «Studio, formazione, informazione e promozione economica», con esclusione della parte relativa all'internazionalizzazione;
- 2) missione 012 «Regolazione dei mercati» nella quale confluisce la funzione C «Anagrafe e servizi di regolazione del mercato»;
- 3) missione 016 «Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo» nella quale confluisce la parte di attività relativa all'internazionalizzazione della funzione D;
- 4) missione 032 «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche» nella quale confluiscono le funzioni A «Organi istituzionali e Segreteria generale» e B «Servizi di supporto».

Alla missione 011 «Competitività delle imprese» è stato associato il programma 011.005 «Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo».

Alla missione 012 «Regolazione dei mercati» è stato associato il programma 012.004 «Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori».

Alla missione 016 «Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo» è stato associato il programma 016.005 «Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy».

Alla missione 032 «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche» sono stati associati due programmi: il 032.002 «Indirizzo politico» e il 032.003 «Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza».

Riepilogando ci sono quattro missioni e cinque programmi prestabiliti.

La CCIAA con l'approvazione del PIRA ha associato, per ciascun programma, gli obiettivi da raggiungere corredati di: titolo, descrizione, arco temporale di realizzazione, centro di responsabilità, risorse economiche.

I centri di responsabilità inseriti nel PIRA sono i centri di responsabilità presenti nel budget direzionale. Sono stati individuati uno o più indicatori atti a misurare ciascun obiettivo e a monitorarne la realizzazione. Di ciascun indicatore sono stati forniti: tipologia, unità di misura, algoritmo di calcolo, fonte dei dati, ultimo valore osservato, risultato atteso nel 2021, nel 2022 e nel 2023. Il rapporto sui risultati, previsto dall'art. 5 comma 1 lettera b) del D.P.C.M. 18 settembre 2012, è un documento redatto alla fine dell'esercizio finanziario che contiene le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti.

Il rapporto sui risultati contiene:

- 1) i valori a consuntivo degli indicatori;
- 2) l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico entro il quale ha effettivamente operato l'amministrazione;
- 3) i vincoli finanziari e normativi intervenuti;
- 4) gli interventi organizzativi effettuati;
- 5) le motivazioni delle principali variazioni dell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Per quanto riguarda il primo punto, viene inserito il PIRA aggiornato a luglio 2021 e i valori a consuntivo degli indicatori.

Sono commentati di seguito solo gli indicatori con percentuali di realizzazione inferiori al target:

- indicatore: Grado di utilizzo del budget stanziato per le iniziative di settore e trasversali (85,27% contro il 90%).
- indicatore: "Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio" (77,57% contro l'80%).

Le ragioni del mancato raggiungimento sono state illustrate nel dettaglio nel capitolo precedente, nella sezione dei commenti relativi alle iniziative economiche.

RISULTATI PIRA 2021

Nr	Indicatore Strategico	Algoritmo di calcolo	Tipologia	Unità di misura	Fonte dei dati	Ultimo dato disponibile	Livello di tolleranza	Target 2021	Dato 2021
Missione (q. strategico RPP) 011 - COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE									
Programma 011.005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo									
Obiettivo Strategico 011.005.01 - Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA						Risorse utilizzate € 813.696,28			
1	Progetto a valenza strategica nazionale "Punto impresa digitale"	Bando per voucher/contributi per la digitalizzazione delle imprese	Output	Data	LWA	-	-	31/12/21	24/06/21
Obiettivo Strategico 011.005.02 - Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori						Risorse utilizzate € 1.231.040,46			
2	Grado di utilizzo del budget stanziato per le iniziative di settore e trasversali	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) sullo stanziamento per le iniziative di settore e trasversali / Risorse stanziati per le iniziative di settore e trasversali	Output	Percentuale	CON2	105,66%	-	90%	1.232.936,18 / 1.445.900 = 85,27%
3	Progetto a valenza strategica nazionale "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario"	Nr. imprese coinvolte nelle azioni di informazione e consulenza	Output	Valore assoluto	Rilevazione camerale	-	-	>=25	363
Obiettivo Strategico 011.005.03 - Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali						Risorse utilizzate € 268.585,00			
4	Progetto a valenza strategica nazionale "Turismo"	Bando per voucher/contributi finalizzati a realizzazione interventi connessi alla ripresa dell'attività d'azienda	Output	Data	LWA	-	-	31/12/21	15/07/21
Obiettivo Strategico 011.005.04 - Orientamento al lavoro e alle professioni						Risorse utilizzate € 240.120,48			
5	Progetto a valenza strategica nazionale "Formazione lavoro"	Bando per voucher/contributi per formazione e consulenza strategica alle imprese	Output	Data	LWA	-	-	31/12/21	13/12/21

Missione (q. strategico RPP) 016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO									
Programma 016.005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy									
Obiettivo Strategico 016.005.06 - Supporto all'internazionalizzazione delle imprese						Risorse utilizzate € 314.098,31			
6	Progetto a valenza strategica nazionale "Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali"	Bando per voucher/contributi per l'internazionalizzazione delle imprese	Output	Data	LWA	-	-	31/12/21	10/12/21

Missione (q. strategico RPP) 032 - EFFICIENZA DELL'ENTE E QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE									
Programma 032.003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza									
Obiettivo Strategico 032.003.07 - Efficienza interna dell'ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili						Risorse utilizzate € 4.056.250,08			
7	Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio	Valore "utilizzo di budget" relativo agli interventi economici / Valore di budget relativo agli interventi economici	Output	Percentuale	CON2	98,16%	-	>=80%	4.056.250,08 / 5.229.036,22 = 77,57 %
8	Interventi economici per impresa attiva	Voce di conto economico: B.8 Interventi economici / Nr. imprese attive (incluse unità locali) al 31.12	Economicità	Euro	CON2 / Stockview	€ 28,40	-	>=40 €	4.056.250,08 / 89.518 = € 45,31